

**ISS ALESSANDRO GREPPI**

**PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**aa.ss. 2016-2019**

**Approvato dal Collegio Docenti il 7 gennaio 2016  
- modificato in alcune parti il 20 ottobre 2016  
Approvato dal Consiglio di Istituto il 15 gennaio 2016 e il 3 novembre 2016**

## INDICE

<b>1. LE FONTI NORMATIVE E COSTITUTIVE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE DI ISTITUTO.....</b>	<b>5</b>
<b>2. LA NOSTRA IDENTITÀ COME SCUOLA FINO AD OGGI E NELLE LINEE DEL PROSSIMO TRIENNIO.....</b>	<b>7</b>
1. BREVE STORIA DELL'I.I.S.S. GREPPI TRA PASSATO E FUTURO.....	7
2. LA NOSTRA IDENTITÀ CULTURALE E METODOLOGICA COME ISPIRATRICE DELL'OFFERTA FORMATIVA PRESENTE E FUTURA.....	8
3. L'ESITO DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E L'IMPOSTAZIONE DEL PTOF.....	11
<b>3. AUTONOMIA DIDATTICA ED EDUCATIVA.....</b>	<b>14</b>
1. DIDATTICA PER COMPETENZE.....	14
A. LO SVILUPPO DI COMPETENZE DI BASE E PROFESSIONALI NEI DIVERSI INDIRIZZI.....	14
<i>a.1 Liceo Linguistico.....</i>	<i>15</i>
<i>a.2 Liceo delle Scienze umane.....</i>	<i>21</i>
<i>a.2b Liceo delle Scienze Umane Opzione Economico Sociale .....</i>	<i>25</i>
<i>a.3 Indirizzo Chimica, Materiali e .Biotecnologie. ....</i>	<i>29</i>
<i>a.4 Settore tecnologico: Indirizzo Informatico e Telecomunicazioni .....</i>	<i>33</i>
B. LO SVILUPPO DI COMPETENZE DI BASE E PROFESSIONALI PER PROGETTI.....	36
<i>Prima direttrice di azione – Compet.: consapevolezza espressiva e culturale... 37</i>	
<i>Le attività integrative culturali.....</i>	<i>37</i>
<i>Il progetto Galileo.....</i>	<i>37</i>
<i>Scienze motorie e sportive: educazione alla pratica di diversi sport .....</i>	<i>37</i>
<i>Seconda direttrice di azione - Competenza comunicativa in lingua straniera ... 37</i>	
<i>Terza direttrice di azione - Competenza imparare a imparare.....</i>	<i>39</i>
C. ATTI PER MIGLIORARE LA DIDATTICA DELLE COMPETENZE.....	40
2. SCELTE EDUCATIVE RELATIVE ALL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO.....	42
A. PROGETTI IN ATTO.....	42

<i>Il progetto Tutor</i> .....	43
<i>Il progetto Accoglienza per le classi prime</i> .....	44
<i>Il progetto "Orientamento e riorientamento" nel biennio</i> .....	44
<i>Il progetto "orientamento al post-diploma" nel triennio</i> .....	45
<i>Progetto accoglienza e inserimento di alunni con disabilità</i> .....	45
<i>Servizio scolastico domiciliare</i> .....	47
<i>Il CIC e il Progetto Giovani</i> .....	47
<i>Educazione alla legalità: Cittadinanza e Costituzione</i> .....	48
<i>Educazione alla salute</i> .....	48
<i>Il potenziamento della biblioteca scolastica</i> .....	49
B. ATTI DI MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO .....	49
3. ALTERNANZA SCUOLA E LAVORO .....	51
A. PROGETTI IN ATTO .....	51
B. ATTI DI SVILUPPO DELL' A-S-L .....	53
4. SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI .....	55
A. IL NOSTRO PUNTO DI PARTENZA .....	55
B. ATTI DI MIGLIORAMENTO .....	56
<b>4. AUTONOMIA GESTIONALE E ORGANIZZATIVA ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO OPERANO LE SEGUENTI FIGURE: .....</b>	<b>56</b>
2. GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE E STRUMENTALI .....	66
A RISORSE ECONOMICHE .....	66
B AZIONI DI MIGLIORAMENTO/SVILUPPO .....	68
C RISORSE STRUMENTALI .....	70
3. FORMAZIONE DEI DOCENTI .....	70
A FORMARSI PER FORMARE .....	70
B STATO DELL'ARTE .....	71
C AZIONI DI MIGLIORAMENTO .....	72
4. INTERAZIONE CON GLI STUDENTI .....	74

A STATO DELL'ARTE.....	74
B AZIONI DI MIGLIORAMENTO.....	75
5. INTERAZIONE CON I GENITORI.....	75
A STATO DELL'ARTE.....	75
B AZIONI DI MIGLIORAMENTO.....	76
6. POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUT. TECNOL. E RETE DI COMUNICAZIONE INTERNA	77
7. INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E RAFFORZAMENTO DEL LAVORO IN RETE.....	78
A LO STATO DELL'ARTE.....	78
B SVILUPPO ULTERIORE.....	80
8. LIVELLI SICUREZZA DELL' EDIFICIO, DEGLI AMBIENTI, PREVENZ. INFORTUNI.....	81
A LO STATO ATTUALE.....	81
B AZIONI DI MIGLIORAMENTO.....	82
<b>5. LA SCELTA DELLA TRASPARENZA NEI PROCESSI VALUTATIVI E DECISIONALI A LIVELLO DIDATTICO E GESTIONALE.....</b>	<b>84</b>
1. I CRITERI DI VALUTAZIONE DEI SAPERE E DEI COMPORTAMENTI.....	84
A GLI ATTUALI CRITERI DI VALUTAZIONE.....	84
B AZIONI DI MIGLIORAMENTO.....	87
2. I CRITERI DI IMPIEGO DELLE RISORSE ATTUALI E NEL PROSSIMO FUTURO.....	88
<b>6. I CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO NEL TRIENNIO .....</b>	<b>91</b>

## **1. Fonti normative e costitutive del Piano dell'offerta formativa triennale di Istituto**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa intende essere espressione dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto così come si è definita nel corso della sua storia e in vista di un suo ulteriore sviluppo come previsto dalla legge 107 del 13 luglio 2015; per questo ai fini della sua definizione si fa diretto riferimento:

- all'offerta formativa scolastica erogata, così come espressa nel P.O.F. 2015 -2016<sup>1</sup>;
- al patrimonio di esperienze e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola ;
- agli esiti del rapporto di autovalutazione (RAV) a.s. 2014/'15 e ai correlati obiettivi del sistema qualità
- agli esiti prove INVALSI;
- al nuovo assetto organizzativo interno, a.s. 2015/'16
- alle proposte ed ai contributi degli interlocutori interni( indirizzi forniti dal consiglio d'istituto, proposte formulate dai Consigli di classe e dagli studenti) ed esterni (enti ed associazioni del territorio).

Altre indicazioni legislative importanti di cui tener conto sono quelle relative alle situazioni di fragilità o di chi non è cittadino o di cultura italiana:

- legge n. 170 sui d.s.a., dell'8 ottobre 2010 e successivi decreti e regolamenti applicativi.
- c.m. n. 6 del 6/3/2013 e dal documento emanato nel dicembre del 2013 dall'Ufficio Regionale della Lombardia "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

---

<sup>1</sup> In ragione della decisività del POF 2015-2016 si rimanda allo stesso per una ampia presentazione dei progetti presentati nelle sezioni del capitolo 3 e alla descrizione dell'autonomia organizzativa presentata al capitolo 4.

- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri - Ufficio per l'integrazione degli alunni stranieri – Direzione Generale per lo studente - Dipartimento per l'Istruzione - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - febbraio 2006.
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca “La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri”, 2007.

## **2. La nostra identità come scuola fino ad oggi e nelle linee del prossimo triennio**

### *1. Breve storia dell'IISS GREPPI tra passato e futuro*

Il nostro Istituto A. Greppi nacque nel 1974 dall'iniziativa di 16 Comuni che si associarono nel Consorzio Brianteo con l'obiettivo di far nascere una scuola superiore sul territorio in grado di offrire formazione professionale e tecnica di qualità. Da allora prese vita con i primi 118 iscritti il cammino del nostro Istituto che, attraverso diverse fasi, è giunto ora a contare 1287 iscritti, di cui 49 di cittadinanza non italiana 4% e 85 studenti con problematiche BES, segno di un tempo entro cui la scuola è chiamata a formare i giovani in condizioni nuove.

Dal 1974 ad oggi ci sono stati numerosi e importanti cambiamenti nell'ordinamento scolastico, espressione ed effetto almeno indiretto delle grandi trasformazioni epocali che nell'arco di questi quarant'anni sono avvenute a tutti i livelli (demografico, economico, sociale, culturale) dai quali una scuola non può prescindere e dai quali è profondamente influenzata. Anche il nostro contesto socio-economico-culturale ha registrato fattori nuovi:

- la presenza numerosa di cittadini di cultura non italiana ai quali va data una particolare attenzione educativa e formativa con la convinzione che la scuola ha un compito importante nei processi di integrazione sociale e culturale;
- La crescita di una sensibilità europea con una ricaduta positiva sulla domanda crescente di studi linguistici e di percorsi in lingua straniera anche per indirizzi non linguistici.

Ma anche:

- la crisi di occupazione con un conseguente maggiore impoverimento delle risorse economiche delle famiglie e anche del Fondo di Istituto della scuola per i tagli governativi;

- grandi modifiche nel mondo del lavoro che non tornerà ad essere come prima della crisi, ma che conosce oggi nuove dinamiche, tra le quali la necessità per chi lavora di dover conoscere le lingue straniere unita all'alta probabilità di dover cercare lavoro in area europea e non solo;
- l'emergere di sempre nuove situazioni di fragilità familiare, affettiva, relazionale, intellettuale alle quali dover dedicare maggiore attenzione educativa ai fini di giungere al successo formativo.
- Il presente Piano di sviluppo triennale ha i seguenti obiettivi:
- raccogliere la migliore tradizione didattica ed educativa frutto dell'originaria sperimentazione,
- custodire e rinnovare l'identità del Greppi a fronte delle esigenze formative delle nuove generazioni di giovani, delle nuove conoscenze in tutti gli ambiti e dei nuovi strumenti di comunicazione.

Questa opera di conservazione/sviluppo si avvale di alcuni strumenti nazionali di monitoraggio come il RAV e il Piano di Miglioramento.

## *2. La nostra identità culturale e metodologica come ispiratrice dell'offerta formativa presente e futura*

A monte della programmazione di un'azione didattica ed educativa o attraverso tale azione si intende elaborare ed esprimere un'idea di scuola come comunità professionale e di pratiche, aperta alla realtà circostante, riflessiva, inclusiva. La connotazione che si auspica è sperimentale e orientata alla ricerca/azione e all'innovazione. Dentro questo sistema organizzativo interno la responsabilità è intesa come leadership diffusa attraverso funzioni di coordinamento e spazi di autonomia decisionale. Per il buon funzionamento è allora necessario perseguire:

- la trasparenza, intesa come capacità di rendere chiara e comprensibile l'azione professionale di tutti gli operatori scolastici. L'intero sistema dovrebbe potersi descrivere tramite una rendicontazione sociale;
- la coerenza tra esigenze dell'utenza, servizi offerti, valorizzazione delle risorse umane e disposizioni normative;
- una funzionalità dei servizi amministrativi alle esigenze formative e didattiche;
- valutazioni, autovalutazioni e miglioramento continuo delle performance didattiche, amministrative e gestionali, in una logica di servizio.

Questa idea di scuola ha preso forma già nella tradizione di questo istituto che fin dalla sua nascita ha puntato a una formazione da attuarsi attraverso la cura combinata di linguaggi culturali e pratiche educative centrate sugli studenti e volte a rendere l'intero sistema di azioni un "dispositivo formativo" frutto di competenze disciplinari ed educative, capaci insieme di generare un ambiente "umanizzante" e perciò stesso formativo per tutti, soprattutto per color che sono portatori di particolari bisogni educativi. Fin dalla formulazione dei primi piani dell'offerta formativa (dal 1999) la progettazione è andata strutturandosi in modo dunque non casuale secondo due "pilastri" strettamente correlati: quello didattico e quello educativo di cui sintetizziamo alcune caratteristiche fondamentali:

- il pilastro didattico formativo è stato declinato negli anni attraverso la proposta di diversi saperi e curricula, da intendersi come strumenti/linguaggi adeguati per l'**interpretazione della realtà** odierna, complessa, multidimensionale e caratterizzata da diversi codici linguistici (matematico-informatico, poetico-artistico, letterario o storico...). I due tipi di offerta formativa - liceale e tecnica - offrono due vie diverse per comprendere la realtà: un approccio più teorico e un approccio più tecnico-strumentale. Con lo svolgimento dei curricula e con l'implementazione data dai tanti progetti disciplinari e multidisciplinari si intendono allargare gli orizzonti culturali degli studenti

e offrire loro un sapere che permetta un'acquisizione reale di competenze e un inserimento propositivo nella società;

- il pilastro educativo viene declinato in una articolata - e sempre in aggiornamento - cura educativa, nella convinzione che il “sapere” diviene fruttuoso se si completa con il “saper fare” e il “saper essere”, cioè se consente agli studenti, adolescenti in formazione, di giungere ad essere adulti socialmente responsabili e capaci di decidere. I valori che cerchiamo di trasmettere e di promuovere con diverse attività sono: l'attenzione alla persona, la dimensione interculturale, la democrazia, la solidarietà, lo sviluppo di logiche di inclusione propositiva e non solo di tolleranza e lo sviluppo dell'autonomia. L'educazione mira globalmente a formare il cittadino in un orizzonte europeo. In questo senso sono ritenuti importanti, e dunque curati, i contatti con altre realtà europee, le procedure democratiche e la proposta d'impegno civile proprie dell'istituzione scuola (assemblee, comitato studentesco, partecipazione agli organi collegiali ...). Particolare attenzione è data anche agli alunni che sono espressione di alcune diversità: culturali, linguistiche e attitudinali. Questa priorità educativa si realizza nell'offerta di una molteplicità di progetti a sostegno di diverse dimensioni educative .

Di pari passo con la cura dell'anima didattico-educativa della scuola è stato via via definita anche la parte organizzativa e gestionale, fondata sull'idea di autonomia fin dal 1997 e dal DPR 275/99, ma di scarsa applicabilità per i tanti vincoli definiti da una gestione centralizzata del sistema scuola. La recente legge 107 offre maggiori strumenti per sviluppare l'autonomia organizzativa ai fini di una realizzazione dell'idea di scuola sopra espressa, mediante la quale rendere protagonisti di una responsabilità diffusa i diversi soggetti che gravitano attorno alla scuola (genitori, reti territoriali, studenti, docenti, personale non docente). Si veda in particolare legge 107 comma 3.

### *3. L'esito del Rapporto di Autovalutazione e l'impostazione del PTOF*

Ai fini della definizione della progettazione triennale è da assumere anche l'esito del Rapporto di Autovalutazione 2014-2015 che ha permesso di avere una "fotografia" sintetica della dimensione didattica e gestionale della scuola sulla base della quale poter definire le linee di indirizzo del prossimo triennio.

L'elemento da cui la progettazione triennale non può prescindere, come indicato anche dal Piano di Miglioramento, è l'attenzione agli esiti conseguiti dagli studenti.

Dal RAV è emerso un duplice **esito positivo** a proposito, ovviamente frutto della complessiva azione didattico- educativa:

- i nostri studenti ottengono risultati ragguardevoli nel percorso universitario e lavorativo
- le nostre strategie di inclusione, anche di situazioni problematiche, sono stimate positivamente,

Ed è emerso un esito invece critico relativo a un successo formativo **non soddisfacente** per gli studenti del biennio dove si registrano percentuali ancora elevate di non ammissione.

Per tanto le scelte delle priorità e dei traguardi di medio lungo periodo sono stati i seguenti

#### **Risultati negli esiti scolastici:**

Priorità 1:valorizzare di più i dati valutativi della scuola media per un successo formativo più alto nel biennio

Traguardo: abbassare di circa 5 % i dati dei non ammessi nei tecnici e nelle scienze umane

#### **Competenze chiave e di cittadinanza**

Priorità 2: Aumentare la capacità degli studenti di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.

Traguardo : diminuire del 3/4 % il numero degli studenti sospesi al biennio dei tecnici e dei licei

Le motivazioni espresse nel RAV dalla dirigenza supportano la scelta delle priorità e dei traguardi di medio - lungo periodo; tale motivazioni sono di seguito sinteticamente espresse :

*“Tra tutte le voci quella su cui concentrare l'attenzione prioritaria riguarda dunque i risultati del biennio, soprattutto dei tecnici e delle scienze umane. Un' attenzione maggiore ai livelli di entrata dei ragazzi può favorire un salto di qualità che va quindi ottenuto puntando sulle competenze in ingresso, su una maggiore autonomia nel proprio metodo di studio e sulla capacità di organizzarsi nel nuovo contesto della scuola superiore.”*

Derivano da queste scelte gli obiettivi di processo annuali e triennali funzionali a sviluppare un'azione di miglioramento (cfr. *Piano di miglioramento*) che vede intrecciarsi le azioni funzionali a realizzare gli obiettivi collegati alle due priorità:

Priorità 1 Area di processo Curricolo progettazione e valutazione, Obiettivi di processo funzionali al raggiungimento del traguardo 1:

- 1 progettazione didattica per competenze che vanno definite, formate e rilevate con un lavoro più sistematico dei docenti
- 2 individuazione di modalità per monitorare l'azione didattica per competenze

Priorità 2 Area di processo Continuità e orientamento, obiettivi di processo funzionali al raggiungimento del traguardo 2:

- 3 puntare maggiormente sul protagonismo degli studenti per il conseguimento del successo formativo

4 rinforzare il rapporto con le scuole medie nella fase di orientamento dei ragazzi verso la scuola superiore

5 favorire tra docenti di diverso ordine di scuola uno scambio sulle competenze di base

Detto in altre parole, il nostro obiettivo è definito nell'intenzione di creare le condizioni per una diminuzione del numero degli alunni non ammessi nel biennio e si intende realizzarlo mettendo in atto quattro linee strategiche:

- miglioramento della progettazione didattica per competenze,
- monitoraggio puntuale dei risultati ottenuti dagli studenti,
- ottimizzazione delle relazioni con le scuole secondarie di primo grado di provenienza degli studenti in modo che la scelta della scuola superiore sia più consapevole e oculata
- sviluppare i rapporti di corresponsabilità con studenti e genitori, quali co-protagonisti e non solo spettatori, dei processi di miglioramento.

Proprio alla luce di un'ulteriore analisi indotta dal PdM si è giunti a ridefinire una voce degli obiettivi di processo per un maggiore coinvolgimento dei genitori e sono stati ritoccati i traguardi : per la prima priorità la riduzione complessiva dei non ammessi tra licei e tecnici è stata portata al 3% (e non al 5%) e la riduzione dei sospesi al 3%. (Cfr. PDM).

Queste finalità per il triennio 2016-2019 potranno essere integrate via via nell'arco del triennio con obiettivi volti al miglioramento del sistema in quanto tale.

Discendono da tali scelte le linee del nostro Piano dell'Offerta formativa triennale che si va articolando in ulteriori tre capitoli:

- l'autonomia didattico-educativa
- l'autonomia gestionale organizzativa
- la trasparenza dei criteri valutativi, decisionali, organizzativi

### **3. Autonomia didattica ed educativa**

#### *1 Didattica per competenze*

La didattica per competenze assume come categoria chiave il concetto di “competenza” inteso come:

“la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia”.

Le competenze chiave di cittadinanza alla base di tutti i processi di apprendimento, definite nel 2006 sono : 1.comunicazione nella madre lingua;2.comunicazione nelle lingue straniere; 3.competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. competenza digitale; 5.imparare ad imparare; 6.competenze sociali e civiche; 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. consapevolezza ed espressione culturale.

Da queste sono state tratte nel 2007 in Italia le otto competenze da conseguire nell'arco di tempo dell'obbligo scolastico sia i riferimenti per i quattro assi culturali per il certificato delle competenze. Queste sono:

**1. Imparare ad imparare; 2. Progettare; 3. Comunicare; 4. Collaborare e partecipare; 5. Agire in modo autonomo e responsabile; 6. Risolvere problemi; 7. Individuare collegamenti e relazioni; 8. Acquisire ed interpretare l'informazione.**

Questa seconda serie di competenze è coerente con quella base benché definita per un percorso più breve (solo fino all'obbligo) pertanto per la progettazione generale si fa riferimento alle competenze chiave di cittadinanza del 2006.

#### *a. Lo sviluppo di competenze di base e professionali nei diversi indirizzi*

Come sopra specificato i diversi indirizzi possono essere intesi come linguaggi per decodificare la realtà, dando a ciascun studente gli strumenti per imparare a imparare nel proseguo della sua carriera scolastica e dentro il mutare continuo delle situazioni.

Attualmente sono in vigore nel nostro Istituto

- due indirizzi liceali: linguistico, scienze umane-base con l'opzione economico-sociale (LES).
- due indirizzi tecnici del settore tecnologico: chimico e materiali; informatico – telecomunicazioni di cui sono attivate entrambe le articolazioni.

La presentazione degli indirizzi si trova anche nel nostro sito: [www.issgreppi.it](http://www.issgreppi.it) e si rimanda alla legge Gelmini e ai regolamenti per una presentazione generale dei licei e degli indirizzi tecnici.

In questo capitolo i singoli indirizzi vengono sinteticamente presentati evidenziandone la specificità articolata in :

- caratteristiche del percorso,
- profilo dello studente: prerequisiti e risultati di apprendimento
- sbocchi post diploma,
- progetti specifici per il potenziamento di competenze base e professionalizzanti

#### *a.1 Liceo Linguistico*

- **Caratteristiche del percorso**

Il Liceo Linguistico dell'Istituto I.I.S.S. Alessandro Greppi si propone di approfondire la cultura liceale dal punto di vista della conoscenza coordinata di più sistemi linguistici e culturali in una prospettiva europea e di raggiungere una competenza comunicativa globale in almeno due lingue straniere studiate pari almeno al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

**Biennio**–Secondo la Riforma Gelmini del 2010, l'inglese è da considerarsi la 1<sup>a</sup> lingua straniera di insegnamento. L'istituto propone poi come 2<sup>a</sup> e/o 3<sup>a</sup> lingua straniera: francese, tedesco, russo e spagnolo. Tutte le lingue straniere vengono introdotte fin dal primo anno con un monte ore di 4 ore settimanali per la 1<sup>a</sup> lingua (inglese) e 3 ore settimanali per la

2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> lingua straniera. Nel 2° biennio, le ore passano a 3 per la 1<sup>a</sup> lingua straniera, aumentano a 4 per la 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> lingua.

Nel nostro Istituto gli abbinamenti possibili per la 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> lingua straniera sono: tedesco-spagnolo; francese-russo; tedesco francese.

**Triennio-** Dal terzo anno l'offerta formativa del Liceo Linguistico si amplia con l'introduzione di materie come storia della filosofia, storia dell'arte, fisica, chimica e scienze. Anche la competenza linguistica si rafforza con l'attivazione dell'insegnamento CLIL (presso il nostro Istituto attualmente sono: storia in lingua francese, fisica in lingua inglese, scienze naturali in lingua inglese) ovvero l'insegnamento in lingua straniera di discipline non linguistiche obbligatorie per tutti gli studenti, e l'avvio del PROGETTO EsaBac per i due corsi di francese. Oltre a discipline insegnate in lingua da docenti certificati dal MIUR come CLIL, sono attive anche altre discipline insegnate in lingua da docenti con competenze linguistiche certificate all'estero (Arte in lingua inglese).

**Il percorso EsaBac** - Il percorso EsaBac è frutto di un accordo bilaterale tra il Ministero francese e il Ministero italiano che consente il rilascio del doppio "Esame di stato" e "Baccalaureat" francese valido per l'iscrizione alle Università Francesi e alle "Grandes Ecoles".

Il progetto di formazione binazionale italo-francese sviluppa un'ottima competenza comunicativa in lingua francese e favorisce l'apertura alla cultura dell'altro attraverso l'approfondimento della civiltà del paese partner nelle sue manifestazioni storiche, letterarie ed artistiche.

Per consentire l'acquisizione di questa competenza, il percorso di formazione integrata stabilisce le relazioni fra la cultura francese e quella italiana ponendo l'accento, in particolare, sullo studio delle opere letterarie poste a confronto, a partire dalle indicazioni contenute nel "Programma di lingua e letteratura italiana e francese per il rilascio del doppio diploma EsaBac elaborato dal MIUR".

Per quanto riguarda la Disciplina Non Linguistica (DNL) oggetto di studio in lingua francese, è stata individuata dai Ministeri la disciplina: Storia.

### ● **Profilo dello studente**

Il profilo dello studente del Liceo Linguistico richiama quanto previsto nel Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale rispetto alle seguenti cinque aree comuni a tutti i licei (metodologica, logico–argomentativa, linguistica e comunicativa, storico–umanistica, scientifica-matematica-tecnologica) da realizzare secondo la specificità degli studi linguistici.

#### Prerequisiti

Nello specifico allo studente che intraprende il percorso di studi del Liceo Linguistico si richiede:

- buona conoscenza dei meccanismi del sistema linguistico della propria lingua madre
- voglia di comunicare con gli altri e di mettersi in gioco
- interesse per la letteratura e la cultura in genere
- motivazione e attitudine al confronto culturale, alla collaborazione e alla fattiva partecipazione
- disponibilità ad uno studio critico e intellettualmente vivace, in un'ottica interdisciplinare
- curiosità e volontà di apprendere e comprendere culture diverse dalla propria

#### Risultati di apprendimento

Gli studenti del Liceo Linguistico, devono dimostrare di possedere, alla fine del proprio percorso scolastico:

- competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento* in almeno due lingue moderne;

- competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento* in una terza lingua moderna;
- comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

- **Sbocchi post diploma**

Il Liceo Linguistico rilascia un diploma che permette l'accesso a qualunque Facoltà Universitaria o alle scuole di interpretariato. Tuttavia, anche subito dopo l'esame di Stato, gli studenti possono entrare direttamente nel mondo del lavoro come interpreti-traduttori in agenzie di viaggio, ditte import-export, banche, nel campo dell'editoria, delle comunicazioni di massa o delle pubbliche relazioni.

- **Progetti specifici per il potenziamento di competenze base e professionalizzanti**

Partendo dalle competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" individuate dall'Unione Europea (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006) e richiamate in Italia nell'ambito del Decreto n. 139 del 22 Agosto 2007,

acquista particolare importanza lo sviluppo delle seguenti quattro competenze chiave attraverso l'attivazione di specifiche attività progettuali:

### **I. Imparare a imparare/Acquisire ed interpretare l'informazione:**

percorsi didattici di potenziamento/approfondimento metodologico grazie alla collaborazione con esperti del mondo del lavoro ed universitario nell'ambito delle letterature straniere e di storia dell'arte.

### **II. Comunicare nelle lingue straniere:**

La comunicazione in lingua straniera viene potenziata nel nostro istituto con la partecipazione degli studenti alle seguenti iniziative:

- corsi per il conseguimento delle certificazioni esterne in tutte le lingue dell'Istituto
- settimane di studio all'estero in Inghilterra, Francia, Spagna, Russia e Austria finalizzate al conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali,
- scambi di classe con partner europei (Francia, Germania, Spagna) e prossimamente anche con la Russia
- scambi individuali di studenti con i nostri partner stranieri (Francia, Germania, Spagna)
- borse di studio fino a un anno per studenti meritevoli del 3° e 4° anno (sostenute dal Rotary)
- partecipazione alla rete delle scuole di eccellenza CertiLingua del MIUR che offre ai migliori studenti uscenti in possesso di due certificazioni esterne B2 e che hanno svolto esperienze all'estero, la possibilità d'ingresso alle università europee senza bisogno di test d'ammissione.
- partecipazione alle gare nazionali indetti dall'Università di Urbino per tutte le lingue straniere

### **III. Spirito di iniziativa e imprenditorialità: questa competenza si sviluppa in due direzioni:**

- **attivazione di percorsi didattici di approfondimento interdisciplinare** finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa mediante la diversificazione e personalizzazione dei piani di studio, al potenziamento del lavoro in équipe, alla valutazione delle competenze, alla valorizzazione delle eccellenze. Fanno parte di tali percorsi, fruibili anche come approccio al mondo del **lavoro della traduzione** progetti con altri enti tra cui l'UNESCO, il Consorzio Brianteo e librerie del territorio.

- **Lo sviluppo responsabile del proprio percorso di formazione:** attività di orientamento, intese come pratica di informazione e guida alla scelta post-diploma e come momento di autovalutazione del percorso intrapreso (in parallelo con l'attività di stage). Grazie ad accordi presi con le nostre scuole partner, sono attivi da alcuni anni scambi individuali di studenti italiani e spagnoli per la durata di tre mesi e scambi fra studenti tedeschi e italiani per un periodo variabile dalle tre alle quattro settimane. Con la convenzione *Transalp* dal 2016 sono in atto scambi individuali di studenti fra il Greppi e la sua scuola partner di Bourg-en-Bresse.

IV. Competenze sociali e civiche: **attività di stage/alternanza scuola-lavoro**, intese come approfondimento metodologico e didattico da svolgersi sia durante l'anno scolastico (per esempio i percorsi di alfabetizzazione in lingua francese nella primaria per gli studenti dei corsi EsaBac, le esperienze di volontariato a sostegno all'apprendimento di ragazzi in difficoltà delle scuole del 1° ciclo) sia durante i mesi estivi in Italia e all'estero (Francia, Germania, Spagna, GB) a partire dal secondo biennio, in strutture per la diffusione del turismo, in ambienti a contatto con il pubblico, in ambito giornalistico e pubblicitario, in uffici e studi legali, per la durata di due, tre, quattro settimane. Relativamente ai corsi EsaBac, è stato firmato nel 2016 un protocollo d'intesa tra

l'Institut français Italia/Ambasciata di Francia, la Fondazione Sodalitas (CSR Europa) e l'USR per la Lombardia, che prevede la possibilità di effettuare stage lavorativi presso le aziende francesi sul territorio per gli stage lavorativi.

Per gli studenti di lingua russa è in atto una settimana convenzionata con UNITALSI per l'assistenza a ragazzi disabili russi durante il loro soggiorno in Liguria per la durata di una settimana.

Costituiscono parte integrante della nostra proposta formativa di contatto con il mondo del lavoro anche la partecipazione a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale (Progetto Europeo *Eurocamp*).

## *a.2 Liceo delle Scienze umane*

### • **Caratteristiche del percorso**

Il liceo delle scienze umane, erede dell'identità sperimentale del liceo socio-psicopedagogico Brocca, possiede un'anima incentrata sulla ricerca qualitativa; le scienze umane, assi portanti dell'indirizzo, si caratterizzano per il loro taglio interpretativo-comprendente, una sensibilità nei confronti di problemi psicologici, formativi, una sensibilità nei confronti dei contesti sociali, educativi, culturali e assistenziali, ma anche creatività nell'affrontarli.

La centralità è posta sull'individuo/persona come soggetto di ricerca e oggetto di studio, la sua identità nella dimensione cognitiva, emotiva, sociale, relazionale e comunicativa.

Il liceo delle scienze umane offre allo studente la possibilità di articolare saperi e competenze in curricula atti ad acquisire strumenti interpretativi della contemporaneità, attraverso progetti pluridisciplinari con esperienza pratica sul campo, in collaborazione con realtà, enti, istituzioni del territorio vicino e lontano, quali ad esempio il Museo Martinitt e Stelling, l'Istituto dei Ciechi, il Museo Etnografico dell'Alta Brianza, il Museo del Giocattolo, la scuola Montessori; sviluppa inoltre collaborazioni con l'istituto Pime, il mondo universitario e della ricerca nella cornice dell'alternanza scuola lavoro a

partire dal terzo anno. Nel corso del quinto anno l'esperienza consolidata di alternanza scuola-lavoro, l'attività di ricerca in collaborazione con docenti universitari e attività in lingue inglese secondo la metodologia CLIL caratterizzano il percorso formativo.

#### • **Profilo dello studente**

Il profilo dello studente del liceo delle scienze umane richiama quanto previsto nel profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale rispetto alle seguenti cinque aree comuni a tutti i licei (metodologica, logico–argomentativa, linguistica e comunicativa, storico–umanistica, scientifica-matematica-tecnologica) da realizzare secondo la specificità degli studi umanistici e sociali.

#### Prerequisiti

Allo studente che intraprende il percorso di studi del Liceo delle Scienze Umane base si richiede:

- motivazione e attitudine al confronto, alla collaborazione, al lavoro in équipe e alla fattiva partecipazione
- propensione per gli studi umanistici con un particolare interesse per le dinamiche psico-pedagogiche e socio-antropologiche
- disponibilità ad uno studio critico e intellettualmente vivace, in un'ottica transdisciplinare soprattutto negli ambiti delle scienze umane (sociologia psicologia pedagogia antropologia)
- interesse ad acquisire un sapere culturale e professionale, al di là dello specifico titolo di studio

#### Risultati di apprendimento

Il liceo delle scienze umane offre una solida preparazione culturale e si propone di promuovere la formazione e la crescita personale, grazie al conseguimento dei seguenti risultati di apprendimento:

- acquisire le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi formali e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza; sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

#### • **Sbocchi post diploma**

Il liceo delle scienze umane rilascia un titolo di studio che permette l'accesso a qualunque facoltà universitaria.

La preparazione conseguita permette di ottenere ottimi risultati nei test di ammissione e tranquillità nella prosecuzione del curriculum.

I diplomati proseguono prevalentemente nelle Facoltà di Psicologia, Sociologia, Scienza dell'Educazione, Scienza della Formazione, Scienza della Comunicazione, Professioni Sanitarie della Riabilitazione, Infermieristica, Mediazione Culturale, Educatore professionale, Storia, Filosofia, Lettere, Economia.

Il percorso del liceo delle scienze umane, infine, fornisce una preparazione che consente al diplomato di entrare direttamente nel mercato del lavoro, nel settore terziario, nel

campo del "no-profit", delle cooperative e delle istituzioni che operano nell'ambito delle relazioni umane ed assistenziali.

- **Progetti specifici per il potenziamento di competenze base e professionalizzanti**

L'indirizzo di scienze umane acquisisce la propria specifica identità attraverso progetti sistemici frutto di un'esperienza pluridecennale, dall'iniziale sperimentazione Brocca ad oggi, tramite cui si coltivano da tempo competenze significative, ora ricondotte alle otto competenze chiave.

Classi prime e seconde: laboratorio di competenze attinenti la ricerca psico-pedagogica “*Il gioco, il giocattolo e il giocare*”

Classi seconde: laboratorio di competenze attinenti la ricerca psico-pedagogica “*Le diverse abilità sensoriali*”

Classi terze: laboratorio di ricerca socio-antropologica “*Voci, gesti e culture del territorio*”

Classi terze: *PROGETTO ASL SIMULAZIONE D'AZIENDA* “*Professione cittadini del mondo*”

Classi quarte: laboratorio di competenze attinenti la ricerca psico-pedagogica “*L'infanzia e i relativi contesti di apprendimento*”

Classi quarte: *PROGETTO ASL IN AULA* “*Contrattazione e welfare nel terzo settore*”

Classi quarte: *PROGETTO ASL IN AULA* “*Ricerca quantitativa e indagine sociologica nell'ambito delle politiche di cura e di servizio alla persona: focus sull'istruzione*”

Classi quinte: laboratorio di competenze attinenti la ricerca psico-pedagogica “*Il Metodo Montessori*”

Classi quinte: laboratorio di competenze attinenti la metodologia della ricerca sociale di taglio qualitativo “*Costruire un disegno di ricerca e redigerne la relazione*”

Tutti i progetti mirano a formare :

- competenza comunicativa - comunicare nella madre lingua,
- competenza sociale e civica
- competenza metodologica intesa come Imparare ad imparare.

Ciascuno di questi forma ulteriori competenze e precisamente:

Competenze di base in campo scientifico: *“Le diverse abilità sensoriali”* (II)

Competenze digitali: *“Voci, gesti e culture del territorio”* (III) *“Costruire un disegno di ricerca e redigerne la relazione”*(V)

Competenza spirito di iniziativa e imprenditorialità : *“Professione cittadini del mondo”* (III) e *“Contrattazione e welfare nel terzo settore”* (IV)

Competenza consapevolezza ed espressione culturali : *“ Il gioco, il giocattolo e il giocare”* (III)

*a.2b Liceo delle Scienze Umane Opzione Economico Sociale*

### • **Caratteristiche del percorso**

L'identità del Liceo delle Scienze Umane Opzione Economico-Sociale è riconducibile a quanto previsto dall'art. 2 del d.p.r. n. 89 del 15 marzo 2010 - *regolamento di revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei*.

L'opzione Economico-Sociale del Liceo delle Scienze Umane *“fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali”*. (art. 9 comma 2). Il Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale dell'istituto A. Greppi si caratterizza sul piano dell'offerta formativa con una proposta che amplia e consolida quanto storicamente sperimentato nel precedente liceo socio -psico-pedagogico e che risponde a quelle attese sul piano

didattico - formativo del territorio, rivolte a rinforzare una preparazione giuridico e socio economica.

- **Profilo dello studente**

Il profilo dello studente del Liceo delle Scienze Umane Opzione Economico-sociale richiama quanto previsto nel profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale rispetto alle seguenti cinque aree comuni a tutti i licei - metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica-matematica-tecnologica - da realizzare secondo la specificità degli studi umanistici e sociali.

#### Prerequisiti

Allo studente che intraprende il percorso di studi del Liceo delle Scienze Umane opzione Economica Sociale si richiede:

- motivazione e attitudine al confronto, alla collaborazione, alla fattiva partecipazione
- propensione per gli studi umanistici con un particolare interesse per le dinamiche antropologiche e sociali e per gli studi scientifici per le dinamiche socio economiche
- disponibilità ad uno studio critico ed intellettualmente vivace, in un'ottica interdisciplinare, volto alla comprensione dei meccanismi alla base delle relazioni sociali, giuridiche ed economiche in ambito nazionale e internazionale, al fine di una partecipazione civica solidale e consapevole
- interesse ad acquisire un sapere culturale e professionale, al di là dello specifico titolo di studio

## Risultati di apprendimento

Gli studenti del liceo delle scienze umane opzione economico sociale, fatti salvi gli obiettivi comuni a tutti i licei, a conclusione del percorso di studio dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondente almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- saper cogliere in prospettiva storica le relazioni fra le produzioni artistiche e il contesto socio- culturale di riferimento.

- **Sbocchi post diploma**

L'acquisizione degli obiettivi individuati nel percorso del Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale consentono allo studente di inserirsi nel mondo del lavoro e di potersi iscrivere a qualsiasi facoltà universitaria, con sbocchi preferenziali nelle aree delle scienze umane, giuridiche ed economiche.

- **Progetti specifici per il potenziamento di competenze base e professionalizzanti**

Nel liceo delle scienze umane opzione economico sociale acquistano particolare rilevanza i progetti che qui riportiamo (alcuni di essi, soprattutto quelli dell'area socio-pedagogica-antropologica sono svolti parallelamente al Liceo delle Scienze Umane base)

Tutti mirano a formare:

la competenza comunicativa - comunicare nella madrelingua,

la competenza sociale e civica

la competenza metodologica intesa come Imparare ad imparare.

Ciascuno di questi progetti forma ulteriori competenze e precisamente:

Competenza comunicazione in lingua straniera: percorso di approfondimento finalizzato al conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali, spendibili sia come crediti formativi valutabili nell'ambito dell'assegnazione del punteggio per gli Esami di Stato sia come competenze per l'ingresso nel mondo del lavoro;

Competenze di base in campo scientifico: laboratorio di competenze sulle "diverse abilità sensoriali" (classe seconda con scienze umane base); laboratori per lo sviluppo di competenze matematico-statistiche attraverso la raccolta, ricerca, rielaborazione ed analisi di dati in ambito socio economico;

Competenze digitali: laboratorio di ricerca socio-antropologica "Cambiamento e riti di passaggio ieri e oggi" (classe terza con scienze umane base); percorsi didattici di potenziamento/approfondimento metodologico grazie alla collaborazione con esperti del

mondo del lavoro ed universitario nell'ambito delle scienze umane e giuridico-economiche; laboratori di metodologia della ricerca sociale (classe quinta con scienze umane base)

Competenza spirito di iniziativa e imprenditorialità : attività di alternanza scuola lavoro intesa come approfondimento metodologico e didattico, da svolgersi in orario curricolare ed extracurricolare a partire dal secondo biennio, sia come “Simulalternanza” (classe terza) sia in strutture socio-economiche per caratterizzare meglio questo percorso liceale, secondo le seguenti casistiche: stage presso associazioni, sedi sindacali e istituzioni e aziende pubbliche e/o private, presenti nel territorio da regolamentare secondo il protocollo operativo vigente in materia di stage; scambi culturali all'estero sia di tipo culturale che lavorativo; attività progettuali dove, grazie alla collaborazione con esperti ed enti, si favorisca l'abitudine a lavorare in team per il raggiungimento di un obiettivo condiviso; incontri con professionisti ed imprenditori per un avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro .

Competenza consapevolezza ed espressione culturali: laboratorio di ricerca psicopedagogica “Il gioco, il giocattolo e il giocare” (classi prima e seconda con scienze umane base).

*a.3 Settore tecnologico : Indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie.*

- **Caratteristiche del percorso**

L'indirizzo chimica materiali e biotecnologie è l'evoluzione dell'indirizzo chimico totalmente sperimentale, nato nel 1974, e del successivo progetto Brocca, dai quali ha ereditato un bagaglio di esperienze e risultati che lo collocano in linea con l'evoluzione futura della figura del diplomato in chimica relativamente al profilo richiesto dalle **aziende** e dalle **università**. Il diplomato in chimica, materiali e biotecnologie ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze territoriali, negli ambiti

chimico, merceologico, biologico, farmaceutico tintorio e conciario. Tali competenze vengono “costruite” sviluppando un metodo di studio critico, fondato sul raccordo tra le discipline chimiche e non; la flessibilità, funzionale alla innovazione tecnologica del mondo del lavoro, e l'autonomia operativa con l'utilizzo di attività laboratoriali.

Con italiano e storia, le materie di matematica e inglese completano il profilo tecnico del perito chimico ampliandolo verso orizzonti letterari, scientifici e internazionali, importantissimi non solo per la maturazione di una personalità equilibrata e consapevole, ma anche per affrontare situazioni professionali di studio universitario o di lavoro che richiedono solide capacità di comunicazione e di collaborazione “in team”.

#### • **Profilo dello studente**

##### Prerequisiti

Lo studente che intraprende il percorso di studi dell'indirizzo chimico deve:

- Essere motivato al lavoro d'equipe
- Essere interessato alle problematiche scientifiche
- Essere incline alle scienze sperimentali e matematiche

##### Risultati di apprendimento

- Gli studenti a conclusione del percorso di studio sono in grado di:
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico
- utilizzare le tecnologie specifiche a livello di gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto
- conoscere principi e metodi relativi alla sicurezza
- applicare procedure e protocolli dell'area di competenza
- controllare ciclo produttivo utilizzando software dedicati, sia alle tecniche analitiche, sia al controllo degli impianti

- collaborare nel controllo dei processi nella gestione e manutenzione di impianti chimici anche in ambito ambientale nel rispetto delle normative.
- Utilizzare la lingua inglese in chiave specialistica nella comprensione ed esposizione di metodiche, testi, normative europee ed internazionali e manuali.

### • **Sbocchi post- diploma**

L'inserimento nel mondo del lavoro offre molte e differenziate opportunità sia nell'ambito prettamente chimico(farmaceutico,agro-alimentare, ambientale, sanitario, petrolchimico, resine e plastiche etc) sia in industrie nelle quali la chimica è coinvolta a livello produttivo e di controllo (meccaniche, automobilistiche, restauro,vernici,cementi etc).

Il diplomato può accedere a qualsiasi facoltà universitaria.

### • **Progetti specifici per il potenziamenti di competenze base e professionalizzanti**

A) Di base e/o a libera partecipazione:

1. Competenza comunicativa - comunicare in lingua straniera: attività di certificazione linguistiche intese come percorso didattico di approfondimento finalizzato al conseguimento di certificazioni linguistiche internazionali, spendibili sia come crediti formativi valutabili nell'ambito dell'assegnazione del punteggio per gli esami di Stato sia come competenze per l'ingresso nel mondo del lavoro.
2. Competenza di base in scienza e tecnologia: partecipazione a concorsi assistiti dalla Comunità Europea e in ambito nazionale
3. Competenza sociale e civica : Proposizione di progetti didattici tesi a sviluppare le capacità progettuali degli studenti nei vari ambiti che la chimica ricopre all'interno della società.

B) Professionalizzanti:

Competenza spirito di iniziativa e imprenditorialità e competenza di base scientifica e tecnologica e imparare e imparare:

- Progetto polveri sottili - Il progetto, pluriennale a partire dall'a.s. 2009/2010 ,si propone di misurare e monitorare i livelli di PM10,PM2,5 e PM1 nel territorio,con lo scopo di mappare lo stesso e di monitorare annualmente i livelli di inquinamento. Gli studenti dopo una formazione teorica ed acquisita padronanza della strumentazione dovranno gestire autonomamente la stessa ed i dati raccolti.
- Progetto ozono - Il progetto, pluriennale a partire dall'a.s. 2011/2012 ,si propone di misurare e monitorare i livelli di ozono nel territorio. Gli studenti dopo una formazione teorica ed acquisita padronanza della strumentazione dovranno gestire autonomamente la stessa ed i dati raccolti,confrontandosi con analoghi progetti a livello europeo e mondiale.
- Attività di stage/alternanza scuola lavoro

Competenza sociale e civica:

- Progetto archeologia industriale - Finalità: il lavoro è una preziosa fonte di educazione e di crescita democratica di un popolo e ogni tecnico deve formarsi quale un individuo dotato di coscienza sociale e consapevolezza del proprio ruolo.Le uscite didattiche e le visite di istruzione forniscono un adeguato completamento “sul campo” in proiezione futura.

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

- Progetto Olimpiadi delle neuroscienze - L'attività ha il fine di promuovere lo studio e la conoscenza della neurologia anche attraverso la competizione,vista quale momento di confronto ed approfondimento.
- Giochi della Chimica - Organizzati ogni anno dalla società chimica italiana in collaborazione con il Miur. L'istituto vi partecipa da quando sono stati istituiti. Si

articola in quattro fasi :1) fase d'istituto 2) fase regionale 3)fase nazionale 4)fase mondiale.

- Progetto lauree scientifiche: laboratorio di matematica (In collaborazione con il Dipartimento di Matematica e Applicazioni dell'Università di Milano Bicocca)

#### *a.4 Settore tecnologico: Indirizzo Informatico e Telecomunicazioni*

##### • **Caratteristiche del percorso**

Il nostro istituto ha attivato le articolazioni Informatica e Telecomunicazioni che sono in larga parte simili; cambia invece il livello di approfondimento di alcuni aspetti, soprattutto in riferimento alle esercitazioni di laboratorio. In particolare sono approfondite:

- nell'articolazione "Informatica" l'analisi e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche;
- nell'articolazione "Telecomunicazioni" l'analisi, la progettazione, l'installazione e la gestione di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione
- In particolare nel corso del primo biennio gli studenti impareranno a:
- utilizzare modelli matematici e logici adatti a comprendere ed interpretare i dati sperimentali;
- conoscere gli strumenti tecnologici;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione etica, storica e culturale.

Le materie caratterizzanti l'indirizzo (Informatica, Telecomunicazioni, Sistemi e reti, Tecnologie e progettazione dei sistemi informatici e di telecomunicazioni, Gestione progetto e organizzazione d'impresa) sono strettamente legate tra di loro; vengono analizzati i vari aspetti della comunicazione ed elaborazione delle informazioni occupandosi in particolare di:

- Progettazione di reti LAN e applicazioni di rete

- Configurazione di sistemi operativi e servizi di rete
- Sviluppo di prototipi per l'interfacciamento hardware/software
- Sviluppo di Web Applications e Web services
- Sviluppo di applicazioni per dispositivi mobili, per PC e per sistemi dedicati

Particolare importanza riveste l'attività svolta in laboratorio. I laboratori sono ben attrezzati e permettono di lavorare con software aggiornato e all'interno di svariati sistemi operativi (Android, Linux, Microsoft Windows...). Tutto il software utilizzato a scuola per lo sviluppo di applicazioni, sia esso proprietario che open-source, può essere gratuitamente installato sul computer personale degli studenti, al fine di favorire l'approfondimento personale.

Con italiano e storia, le materie di matematica e inglese completano il profilo tecnico del perito informatico ampliandolo verso orizzonti letterari, scientifici e internazionali, importantissimi non solo per la maturazione di una personalità equilibrata e consapevole, ma anche per affrontare situazioni professionali di studio universitario o di lavoro che richiedono solide capacità di comunicazione e di collaborazione "in team".

## ● **Profilo dello studente**

### Prerequisiti

Lo studente che vuole iscriversi a questo indirizzo deve possedere alcune caratteristiche:

- passione e curiosità per la tecnologia
- volontà di aggiornare continuamente le proprie competenze
- disponibilità a lavorare in gruppo

### Risultati di apprendimento

Alla fine del quinquennio il diplomato in tale indirizzo:

- ha competenze nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di

comunicazione;

- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni;
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy");
- collabora alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente;
- collabora in contesti di lavoro caratterizzati da una gestione in team
- utilizza a livello avanzato la lingua inglese in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definisce specifiche tecniche, utilizza e redige manuali d'uso.

#### ● **Sbocchi post diploma**

La preparazione di base fornita dal curriculum di studi dell'indirizzo garantisce un agevole inserimento verso la prosecuzione di percorsi di studio universitari, come dimostrato da molti alunni che, dopo il conseguimento del diploma, decidono di intraprendere gli studi universitari.

Il diplomato in informatica e telecomunicazioni può aver accesso a tutti i corsi universitari.

Ha una particolare preparazione per il corso accademico di Informatica e di Ingegneria Informatica, Elettronica e Telecomunicazioni.

L'accesso al mondo del lavoro è nel settore della programmazione di software, reti, siti e hardware.

- **Progetti specifici per il potenziamenti di competenze base e professionalizzanti**

Nel corso di studi sono sviluppati una serie di progetti, dei quali vengono riportati i riferimenti e soprattutto le competenze che concorrono a formare.

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia: Progetto lauree scientifiche: laboratorio di matematica (In collaborazione con il Dipartimento di Matematica e Applicazioni dell'Università di Milano Bicocca)

Competenza imparare a imparare: Progetto Cisco Networking Academy ([www.netacad.com](http://www.netacad.com))

Competenza digitale – competenza spirito di iniziativa e imprenditorialità : Progetto Microsoft DreamSpark Premium ([www.dreamspark.com](http://www.dreamspark.com))

Competenza sociale e civica e competenza imparare a imparare :Mates in Maths - Progetto per il potenziamento delle competenze nella forma cooperativa tra pari

Competenza spirito di iniziativa e imprenditorialità:progetti stage e alternanza scuola lavoro in collaborazione con industrie, enti e “communities tecnologiche” della zona , che permettono agli studenti di inserirsi, per un periodo di tempo determinato, negli ambienti lavorativi che costituiscono lo sbocco professionale del perito informatico.

*b. Lo sviluppo di competenze di base e professionali per progetti<sup>2</sup>*

Lo sviluppo delle competenze chiave avviene oltre che con lo sviluppo dei curricoli ministeriali anche attraverso tre altre direttrici:

- l'attuazione di progetti didattici disciplinari e trasversali
- una apertura alla dimensione europea, per la quale diviene decisivo il supporto linguistico e una impostazione didattica ed educativa interculturale
- una attenzione didattica specifica per il biennio in coerenza con il RAV.

---

<sup>2</sup> Per la descrizione analitica dei progetti presentati in questa sezione del PTOF si rinvia al POF 2015-2016.

Pur consapevoli che ogni progetto concorre a sviluppare più competenze raggruppiamo le tre direttrici sopra indicate attorno a tre competenze chiave e precisamente:

*Prima direttrice di azione - Competenza : consapevolezza espressiva e culturale*

Attorno ad essa si possono raccogliere i progetti di carattere disciplinare e interdisciplinari più consolidati nel nostro istituto. Ogni anno essi si declinano in modo adeguato ai destinatari e alle risorse disponibili- Ecco un breve elenco di tali progetti:

- Le attività integrative culturali
- I viaggi di istruzione
- Il progetto cultura con le sue articolazioni
- Il progetto Galileo
- Scienze motorie e sportive: educazione alla pratica di diversi sport

*Seconda direttrice di azione - Competenza comunicativa in lingua straniera*

Attorno ad essa si possono raccogliere tutti progetti di potenziamento dell'apprendimento delle lingue straniere che nel corso degli anni il nostro Istituto ha avuto modo attivare per la promozione di una cittadinanza europea, tramite un sempre più preciso contatto tra i nostri percorsi didattici e i nostri studenti con altre realtà in Europa. I progetti che vengono proposti annualmente in questa direzione sono i seguenti:

- certificazioni internazionali (PET, FCE, IELTS, ZdfJ B1, Goethe Zertifikat B2, DELF B1 e B2, DELE B1-B2) per i quali sono attivati specifici corsi di lingua
- scambi di classe della durata di una settimana con ospitalità presso le famiglie degli studenti delle scuole partner, nel corso dell'anno scolastico
- settimane di studio all'estero secondo il seguente progetto:
  - inizio secondo anno (settembre) o all'inizio del pentamestre (Febbraio): Viaggio in Spagna
  - inizio terzo anno (settembre): viaggio in Inghilterra

- inizio quarto anno (settembre) viaggio in Francia / Germania o Austria (2 lingua)
- inizio quinto anno (settembre): viaggio in Germania o Austria / Francia (3 lingua)
- stage lavorativi all'estero
- partecipazione ad un progetto di partenariati multilaterale con scuole provenienti da diversi stati europei .
- attivazione di corsi di lingua extracurricolari per studenti ed insegnanti, sia per consolidare e/o approfondire la conoscenza delle lingue curriculari, sia anche per conoscere nuove lingue
- proposta in alcune classi di moduli didattici CLIL (Content Language Integrated Learning), ovvero una certa percentuale dell'insegnamento di alcune materie viene proposto in lingua straniera con metodologia certificata dal MIUR. Per ora sono attivati corsi di fisica in inglese, storia in francese. Altre discipline come arte, informatica e chimica hanno docenti esperti in lingua inglese ma non certificati MIUR, che offrono insegnamenti in lingua inglese di parti del programma della loro disciplina.
- Greppi Gets LinkedIn
- partecipazione a corsi di formazione a livello europeo per insegnanti di varie discipline;
- programma di accompagnamento per gli studenti che desiderano trascorrere 3, 6 o 12 mesi presso una scuola straniera con il programma di Intercultura o altra associazione approvata dal Ministero della Pubblica Istruzione Italiana
- potenziamento di conoscenze di lingua italiana per studenti di cittadinanza non italiana e attivazione di attività di volontariato per azione didattica peer to peer coordinata dalla commissione Intercultura in stretta collaborazione con l'Azienda Retesalute di Merate e l'Associazione AleG Lomagna

*Terza direttrice di azione - competenza imparare a imparare*

Le azioni che esprimono questa linea lavoro si rivolgono prevalentemente agli studenti del biennio per i quali le otto competenze di base sono declinata in altre otto e in quattro assi.

“1. Imparare ad imparare; 2. Progettare; 3. Comunicare; 4. Collaborare e partecipare; 5. Agire in modo autonomo e responsabile; 6. Risolvere problemi; 7. Individuare collegamenti e relazioni; 8. Acquisire ed interpretare l'informazione;

*I quattro assi culturali* sono invece rilevanti per la definizione degli obiettivi minimi da conseguire alla fine del percorso dell'obbligo scolastico. La certificazione delle competenze che viene rilasciata fin dal 2010 è organizzata proprio in relazione a queste aree di competenze:

- asse dei linguaggi
- asse matematico
- asse scientifico-tecnologico
- asse storico-sociale

Lungo questi quattro assi si va consolidando una “base” di saperi e di competenze comuni a tutti gli ordini di scuole di secondo grado e in continuità con la scuola di primo grado. L'impegno dei docenti in questi anni di passaggio di trasformazione della scuola è soprattutto volto a realizzare una didattica in grado di formare le competenze richieste dall'Europa dentro in percorso che inizia con una sempre più precisa azione di orientamento dei futuri studenti del Greppi (studenti delle scuole secondarie di primo grado) fino al conseguimento del loro successo formativo o nei nostri percorsi o in altre scuole scelte tramite una attenta attività di riorientamento.

In questa direzione sono punti di passaggio importanti le azioni di orientamento presso le scuole medie, nel nostro open day, nei mini stage e nei primi mesi al Greppi. Il punto su cui lavorare è duplice: i prerequisiti didattici (competenze base specifiche per ogni indirizzo) e le motivazioni sottese alle scelte degli studenti. Per questa ragione nel

biennio l'azione didattica si dovrà concentrare sempre più sulle competenze di base dentro in percorso curato anche con l'intervento del docente tutor.

*c. Atti per migliorare la didattica delle competenze*

Le azioni da programmare e monitorare sono quelle espresse nel Piano di Miglioramento in relazione agli obiettivi di processo definiti a monte tramite il RAV 2014-2015.

Le due aree di processo scelte come prioritarie riguardano entrambe aspetti didattici con particolare riferimento al biennio e alla didattica per competenze, sono infatti: Curricolo, progettazione e valutazione e Continuità e orientamento.

Gli obiettivi indicati nel PDM e le azioni dell'area didattica per realizzarli sono così definite:

Obiettivo di processo	Azioni
<b>Area di processo : curricolo progettazione e valutazione</b>	
progettazione didattica per competenze che vanno definite, formate e rilevate con un lavoro più sistematico dei docenti	Sviluppo di un percorso per competenze di base ed educative nel biennio
	Attuazione del percorso Alternanza Scuola Lavoro come via privilegiata per sviluppare una didattica e un apprendimento per competenze nel triennio ai fini professionalizzanti
individuazione di modalità per monitorare l'azione didattica per competenze	Attribuzione del debito agli studenti del biennio alla luce di un progetto didattico definito in base alle competenze di base

	Attribuzione del debito per il recupero e attuazione di azioni in vista del successo formativo in relazione a competenze professionalizzanti e trasversali nel triennio
<b>Area di processo : continuità e orientamento</b>	
rinforzare il rapporto con le scuole medie nella fase di orientamento dei ragazzi verso la scuola superiore	Indicare in modo sempre più preciso i prerequisiti educativi e didattici propri dei nostri indirizzi ai fini di dialogare su questi due piani di competenze con i docenti delle scuole medie e di far cogliere la nostra effettiva peculiarità
favorire tra i genitori tra docenti di diverso ordine di scuola uno scambio sulle competenze di base	Offerta di incontri sulle motivazioni e su altri aspetti di rilevanza educativa rivolti a genitori e docenti , con particolare investimento negli open day rivolti ai genitori e nelle riunioni per i genitori degli studenti del primo anno

Le azioni indicate da svolgere, monitorare e verificare devono permettere di valutare infine i miglioramenti nell'area della didattica per competenze nell'arco dei tre anni.

Per poter conseguire queste azioni è necessario implementare e potenziare alcune aree di intervento, come per esempio l'area della comunicazione in lingua straniera, tramite richieste specifiche nell'organico del potenziamento inerenti l'area Clil . In particolare i docenti di lingue prevedono percorsi didattici di approfondimento nello studio delle tre lingue straniere spendibili sia come crediti formativi valutabili nell'ambito dell'assegnazione del punteggio per gli esami di Stato, sia come competenze per l'ingresso nel mondo del lavoro, e richiedono pertanto **assistenti di lingua straniera** per supportare l'insegnamento di DNL sia per i corsi EsaBac, sia per gli insegnamenti in lingua inglese di DNL.

Questa area è anche potenziabile tramite una progettazione ad hoc dei percorsi di ASL in modo da creare condizioni di utilizzo particolare della lingua straniera. Due i progetti di possibile intervento:

- **stage con ragazzi diversamente abili russi** (lo stage ha la durata di una settimana e si svolge in Liguria con l'associazione UNITALSI)
- progetto di **cooperazione linguistica nella scuola primaria per le classi EsaBac** – per l'alfabetizzazione degli alunni della scuola primaria allo studio della lingua francese

In questo ambito didattico un altro settore da potenziare è la realizzazione di percorsi per il successo formativo nelle competenze di base e una progettazione adeguata ai nostri fini dell'intero progetto di ASL per le classi di triennio.

## *2 Scelte educative relative all'ambiente di apprendimento<sup>3</sup>*

### *a. Progetti in atto*

Il raggiungimento delle competenze chiave e soprattutto il lavoro orientato dalle priorità sopra enunciate non possono avvenire senza tener conto della maturità globale dello studente che punta a renderlo autonomo e responsabile. A questo scopo l'offerta formativa della scuola si è arricchita nel corso degli anni di progetti nati dalla concreta prassi educativa e dai provvedimenti ministeriali finalizzati a “far star bene a scuola”. La tradizione educativa della scuola espressa dalla cura dei docenti ha dato origine alla figura di un docente *tutor* per ciascun allievo, ad iniziative d'accoglienza per chi viene per la prima volta nella scuola superiore e ad iniziative d'orientamento post-diploma per chi si trova al termine del suo percorso formativo. Una specificità del Greppi è data dal CIC e dal Progetto Giovani, l'importanza dei quali per l'*iter* formativo degli studenti ha ottenuto non solo riconoscimenti interni, ma anche note di merito da istituzioni

---

<sup>3</sup> Si riprendono dal POF 2015-2016 in sintesi i progetti più caratterizzanti della nostra tradizione educativa. Per esteso essi sono descritti nel POF indicato.

internazionali. Queste iniziative e altre ancora dettate dalle esigenze attuali, per esempio, presenza crescente di studenti stranieri, o l'attenzione alle tante forme di disagio educativo (alunni BES) rappresentano gli strumenti concreti con i quali si intendono sviluppare competenze sociali e civiche che conducano a formare cittadini propositivi, rispettosi delle diversità e accoglienti nei confronti di altri soggetti portatori di culture, religioni, situazioni esistenziali diverse, responsabili di sé stessi e di altri nella partecipazione alla vita sociale e civile.

Tali aspetti sono stati raccolti anche nel *Patto di corresponsabilità educativa* deliberato dal Collegio Docenti del 13 maggio 2009 in ottemperanza alle indicazioni di legge.

La presentazione sintetica dei progetti sopracitati e più rappresentativi della nostra identità di scuola consente di cogliere i processi e le strategie educative tramite i quali formiamo oggi le competenze chiave di cittadinanza, in particolare le competenze sociali e civiche.

### *Il progetto Tutor*

La figura del *tutor* fa parte integrante del progetto d'istituto fin dalle sue origini, quindi per i docenti, ma soprattutto per alunni e genitori, l'Istituto e il *tutor* sono così strettamente legati che non sembra concepibile farne a meno soprattutto nei primi anni del quinquennio, sempre più decisivi per il successo formativo e un accompagnamento puntuale nel percorso e nella verifica dell'orientamento dei nostri studenti. Tutti i docenti attualmente in servizio possono essere incaricati di questo compito che viene in parte compensato con risorse interne ( FIS)

Ma Chi è il "tutor"? Intendiamo un docente della classe al quale viene affidato un gruppo di studenti per essere per ciascuno un punto di riferimento didattico ed educativo in grado di esprimere, in una relazione educativa personale, le indicazioni del consiglio di classe allo studente per la costruzione di un suo percorso "di successo" e di raccogliere dallo studente elementi utili al lavoro del consiglio di classe. Questa dicitura ora viene a

estendersi nel linguaggio scolastico in relazione al percorso di Alternanza Scuola Lavoro che infatti prevede il tutor scolastico e in ambito lavorativo. La nostra scuola intende confermare un Tutor didattico educativo soprattutto per gli studenti del biennio ai fini del raggiungimento delle competenze di base e un tutor per gli studenti del triennio ai fini dell'accompagnamento nel percorso professionalizzante collegato all'ASL.

Il progetto tutor delle classi del biennio viene ulteriormente rinforzato mediante un lavoro di rete che coinvolge le risorse per l'educazione alla salute e il counselling. Il tutor del triennio opererà in rete con altre figure del mondo della formazione al lavoro.

#### *Il progetto Accoglienza per le classi prime*

Consideriamo sotto il nome di accoglienza un complesso di comportamenti assunti dall'organizzazione dell'Istituto e dai Docenti, volti a favorire un rapido e sereno inserimento degli allievi nella nuova scuola superiore. Senza pretesa di annullare un impegno personale di adattamento, s'intende rimuovere i fattori di inutile disagio, sia concordando fra i docenti alcuni atteggiamenti chiari e coerenti, sia costruendo un percorso iniziale ordinato, uguale per tutte le classi. In esso si possono evidenziare un aspetto personalistico e relazionale; un aspetto istituzionale, un aspetto culturale.

Oltre all'attività particolare dei primi giorni di scuola, un atteggiamento di accoglienza prosegue durante l'anno scolastico, attraverso le relazioni che i *tutor* e i Consigli di Classe stabiliscono con gli alunni, e iniziative particolari quali le proposte del Progetto Giovani, la qualità del lavoro didattico.

#### *Il progetto "Orientamento e riorientamento" nel biennio*

Essendo evidente l'esigenza di evitare la dispersione scolastica e, al tempo stesso, di favorire un miglior processo di orientamento nei ragazzi che frequentano l'istituto, si rende nuovamente necessario un contatto preliminare con le scuole medie del nostro bacino di utenza così da collaborare con le attività di informazione orientativa del

territorio per meglio chiarire il curriculum del nostro istituto, le richieste in termini di attitudini e di abilità ( i prerequisiti e le motivazioni), onde evitare una scelta non commisurata alle reali possibilità. Laddove lo studente vada riorientato si possono attivare percorsi interni all'Istituto o accompagnare percorsi verso altre scuole.

*Il progetto “orientamento al post-diploma” nel triennio*

Le attività di orientamento sono attuate mediante una duplice azione. Da una parte un'azione di informazione sui corsi accademici mediante un intervento didattico che dall'interno aiuti gli studenti a cogliere elementi per una autovalutazione e un proprio orientamento rispetto alle discipline di base e di indirizzo studiate. Dall'altra parte un'azione di formazione mediante un corso pomeridiano (logica, matematica, fisica, biologia, chimica) per accompagnare gli studenti interessati alla preparazione dei test d'ingresso alle facoltà scientifiche ( vedi ALL. N. 9)

*Piano annuale per l'Inclusione : Progetto didattico per Alunni Bisogni Educativi Speciali (BES) Disturbi di Apprendimento (DSA)*

Nel nostro istituto è attivato il lavoro in rete per la cura degli alunni BES e DSA tramite un referente per i DSA e il Gruppo di Lavoro per l'In -clusione che verificano l'attuazione di un protocollo di procedure finalizzate ad accogliere, supportare e accompagnare lo studente DSA nel percorso scolastico.

Per questi studenti l'istituto si avvale anche del contributo dei docenti di sostegno che forniscono consulenza e supporto ai consigli di classe anche per tutti i casi che emergono di disagio educativo

*Piano annuale per l'Inclusione : Progetto accoglienza e inserimento di alunni con disabilità*

Premessa: il progetto ha come finalità quella di favorire l'inserimento e l'inclusione, in

modo positivo e costruttivo, del soggetto nella realtà dell'Istituto.

Finalità: Inclusione degli studenti con disabilità - i quali pure sono una parte degli alunni BES.

Il Progetto rivolto agli alunni con disabilità nasce dalla necessità di rendere più concreta possibile l'attuazione dell'inclusione dell'alunno con disabilità nell'Istituto e dalla convinzione che la Scuola svolge un ruolo fondamentale nella formazione educativo-didattica della persona nel delicato periodo dell'adolescenza. Si è infatti consapevoli che la scuola ha tra i suoi compiti primari quello di promuovere il superamento d'ogni forma d'emarginazione e d'esclusione sociale e di garantire il diritto all'educazione e all'istruzione d'ogni individuo. Viste le disposizioni legislative a riguardo (Legge Quadro 5/2/1992, n. 104) e partendo da un'esperienza pluriennale già attuata nell'Istituto, si ritiene necessario rendere condivisibile tale esperienza mettendola a disposizione dell'intero Collegio Docenti e coordinando, sia nel presente sia nel futuro, tali attività con interventi proposti da altri progetti già in atto nell'Istituto quali l'Accoglienza, l'Educazione alla salute, il C.I.C., il Progetto Giovani, l'Orientamento, gli Stages, la Sicurezza, la Multimedialità (vedi P.A.I.).

Obiettivi

- Fornire supporto didattico e indicazioni metodologiche agli insegnanti per l'attuazione del piano didattico educativo e formativo e per favorire e migliorare l'integrazione degli alunni con disabilità all'interno dell'Istituto
- Individuare i bisogni specifici degli alunni con disabilità e proporre l'acquisto di adeguati sussidi didattici e tecnologici
- Proseguire gli interventi d'eliminazione di barriere di qualsiasi tipo
- Far acquisire all'alunno con disabilità fiducia nelle proprie capacità e autonomia.

### *Servizio scolastico domiciliare*

Il nostro Istituto aderisce al progetto per l'offerta di un servizio scolastico domiciliare per supportare in caso di necessità alunni costretti dalla malattia a non frequentare. Il progetto ha la finalità di fornire un servizio scolastico di istruzione domiciliare per supportare eventuali alunni in cura per una grave patologia che li costringe a lunghi periodi di assenza dalla scuola (superiori ai 30 giorni), come previsto dalla normativa di riferimento (CC.M. n.149 del 10/10/2001 - C.M. n. 84 del 22/07/2002 - C.M. n. 56 del 4/07/2003 - C.M. 4308/AO del 15/10/2004 - C.M. prot. 5296 del 26/09/2006 - C.M. prot. n.108 del 05/12/2007 - C.M.87 prot. 272 del 27/10/2008). Il servizio di istruzione domiciliare utilizza specifici finanziamenti ministeriali.

L'istruzione domiciliare consente anche a chi è costretto a letto presso la propria abitazione di veder rispettato il proprio diritto allo studio.

### *Il CIC e il Progetto Giovani*

A partire dal 1993, nel nostro istituto è stato istituito il C.I.C, Centro Informazione e Consulenza.

Questo è un servizio “degli e per” gli studenti, un punto di raccolta delle richieste di informazione e di consulenza, uno spazio a sostegno dell'iniziativa e della partecipazione studentesca.

Il C.I.C. è co-gestito da studenti e docenti, con la consulenza di esperti esterni. Il C.I.C. è stato progettato per facilitare la comunicazione e la collaborazione all'interno della scuola tra le diverse componenti: studenti, docenti, genitori con apertura all'esterno (contatto con servizi per i giovani del territorio).

Fornisce un supporto organizzativo per le loro iniziative, segnalando alle classi proposte di interesse per gli studenti; redige l'Agenda che documenta la storia dell'istituto; coordina le attività del Progetto Giovani che si svolgono nell'ambito di una mattina di

scuola con attività varie e ben coordinate; promuove collaborazioni con associazioni locali, nazionali e internazionali.

Al C.I.C., in date stabilite, è presente una psicologa adolescenziale, su contratto privato dell'istituto, disponibile a colloqui con chi ha problemi relazionali o richieste di informazione circa la salute (sessualità, alcool, AIDS, tossicodipendenza..). Il CIC partecipa ad iniziative nell'ambito dell' Educazione alla Salute che richiedono contatti con formatori del settore pubblico o privato.

### *Educazione alla legalità: Cittadinanza e Costituzione*

Ai fini dello sviluppo delle competenze di cittadinanza, per tutte le classi si propone una tematica da svolgere tramite una lezione, una conferenza base e una possibile uscita di approfondimento che ogni consiglio di classe potrà intraprendere o no a seconda della propria programmazione.

**Obiettivo** di questo percorso è fornire a tutti gli studenti alcuni elementi di riflessione e di approfondimento sul tema della cittadinanza e della legalità per comprendere e vivere i principi della nostra Costituzione. Si punta alla formazione delle competenze sociali e civiche.

Questi aspetti riguardano la sfera degli atteggiamenti, dei comportamenti e dei valori e lo svolgimento a scuola deve permettere di risalire da alcune azioni alle ragioni sottese, da alcuni comportamenti alle idee chiave e alle conoscenze proprie. Per questo si propongono interventi a partire dall'esperienza degli studenti in diversi ambiti aventi tutti in comune un rimando puntuale alla nostra Costituzione.

### *Educazione alla salute*

Le finalità del progetto di Educazione alla salute sono:

- costruire relazioni tra pari e tra adulti e studenti, favorendo così un sereno svolgimento delle attività didattico-educative;

- aumentare la consapevolezza che “star bene” non è sinonimo di “assenza di malattia”, ma è uno “stato di ben-essere”, che origina da un sereno approccio con gli impegni quotidiani, instaurando rapporti costruttivi con le persone.

Gli obiettivi di tale progetto sono:

- far acquisire agli studenti e a chi opera nella scuola stili di vita sani;
- aumentare la consapevolezza delle conseguenze derivanti da comportamenti a rischio;
- sviluppare una maggior attenzione “all’altro”, superando il forte individualismo che caratterizza la nostra società.

### *Il potenziamento della biblioteca scolastica*

L’Istituto dispone di una biblioteca scolastica il cui patrimonio librario è piuttosto consistente.

La gestione della biblioteca è affidata a un docente con competenze specifiche incaricato della gestione del relativo progetto che necessiterebbe di un intervento di potenziamento. Il progetto Bibliogreppi vede anche l’aiuto di un nutrito numero di alunni tra coloro che non si avvalgono dell’insegnamento della Religione Cattolica, oltre ad alcuni genitori volontari, che assicurano la regolare apertura della Biblioteca e lo svolgimento delle attività connesse.

Anche per i ragazzi diversamente abili è attivo un progetto biblioteca che ne sviluppa le competenze di responsabilità e autonomia.

### *b. Atti di miglioramento dell’ambiente di apprendimento*

Nel piano di Miglioramento l’azione più puntuale relativa al miglioramento dell’ambiente di apprendimento è quella che pone al centro gli studenti perché diventino sempre più protagonisti del loro successo formativo e della edificazione di un ambiente “umanizzante” per ciascuno.

In specifico così riporta il PDM

<b>Area di processo : continuità e orientamento</b>	
Obiettivo di processo	azione
Puntare maggiormente sul protagonismo degli studenti per il conseguimento del successo formativo	Valorizzazione di progetti di tutor inter pares (aiuto di studenti capaci verso studenti meno capaci) con la possibilità di una azione positiva nella reciprocità di chi prende e di chi dà .  Concorso nell'attuazione di assistenza in forme Help
Favorire tra genitori e tra docenti di diverso ordine di scuola uno scambio sulle competenze di base	Offerta di incontri sulle motivazioni e su altri aspetti di rilevanza educativa rivolti a genitori e docenti , con particolare investimento negli open day rivolti ai genitori e nelle riunioni per i genitori degli studenti del primo anno

L'azione già avviata per esempio con il progetto "Mates in Maths - Progetto per il potenziamento delle competenze nella forma cooperativa tra pari" va già in questa direzione, insieme alle scelte possibili di azione cooperativa tra pari per chi non sceglie l'IRC e nel supporto tra studenti nelle aule studio nella settimana del successo formativo. Accanto a questo possibile protagonismo dei ragazzi è decisivo il supporto esemplare degli adulti con il potenziamento del ruolo del docente tutor e delle specifiche azioni di tutoring che aiutino nello sviluppo di modalità di autovalutazione degli studenti ( in coerenza con la didattica per competenze). Il luogo di lavoro da supportare sempre di più per la realizzazione di uno stile di condivisione e di lavoro di équipe nell'azione educativa è il consiglio di classe.

Sono inoltre curate ma da migliorare ulteriormente la progettazione e attuazione di percorsi personalizzati per studenti con BES e il servizio di counselling psicologico per studenti in giusta relazione con l'azione educativa dei docenti.

E' necessario avere una efficace e tempestiva organizzazione di attività di recupero sia in itinere che a seguito degli scrutini (di fine trimestre e pentamestre) così come la possibilità di sportelli help fin dai primi mesi di scuola grazie alle risorse dell'organico del potenziamento.

L'obiettivo di processo indicato come secondo - Favorire tra docenti di diversi ordini di scuola uno scambio sulle competenze di base-, dev'essere perseguito sia sotto il profilo didattico della condivisione dei prerequisiti in termini di competenze, sia sotto il profilo educativo, cioè in relazione alle motivazioni e all'orientamento dello studente in entrata e in continuità tra le diverse scuole. Per questo è importante un costante lavoro educativo con i ragazzi, in collaborazione con i loro genitori, in fase di scelta e di svolgimento degli anni delle superiori.

La realizzazione dei miglioramenti nell'ambiente di apprendimento ha due indicatori facilmente monitorabili: i risultati ottenuti dagli studenti e l'andamento delle iscrizioni.

### *3. Alternanza Scuola e Lavoro<sup>4</sup>*

#### *a. Progetti in atto*

La legge 107 del 13 luglio 2015 ha introdotto, a partire dall'anno scolastico in corso, un percorso obbligatorio di alternanza scuola-lavoro da effettuarsi nel triennio superiore che si articola in **200 ore** per i licei e **400 ore** per gli istituti tecnici, ore che possono essere previste in periodo scolastico, extrascolastico e persino attivando la sospensione dell'attività didattica.

Il nostro Istituto, anche sulla base di esperienze analoghe negli scorsi anni scolastici, si è attivato nella progettazione di percorsi che prevedono dei periodi di tirocinio da svolgersi presso aziende, studi professionali, associazioni ed enti vari all'interno del nostro territorio.

---

<sup>4</sup> Da ora in avanti abbreviato A-S-L.

Lo scopo dello stage è di far conoscere agli studenti il mondo del lavoro, senza alcun onere economico per gli enti/aziende che accolgono lo studente/studentessa.

La novità di questa legge consiste nel rendere obbligatorio una esperienza prima facoltativa e nel potenziare in questo modo la didattica per competenze. L'esperienza di questi anni aveva già permesso di indicare le competenze trasversali in gioco negli stage; in particolare richiamiamo le seguenti:

- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Una funzione strumentale al POF e una commissione ad hoc lavora in questo anno per favorire l'avvio di un processo innovativo che riguarda tutta la didattica e dunque tutti i docenti che da questa novità vengono ulteriormente sollecitati a lavorare in modo progettuale e condiviso. In questa direzione i profili in uscita e il bilancio di competenze dei diversi indirizzi assumono rilevanza ancor più strategica poiché sono questi a determinare l'impostazione formativa, la selezione, la realizzazione e la valorizzazione/valutazione delle esperienze di A-S-L.

Un primo punto di lavoro è rappresentato dalla revisione di tutti i progetti di stage scuola lavoro -già presenti in questo piano annuale di offerta formativa – a seguito delle nuove disposizioni. Proprio a questo riguardo i progetti specifici prodotti in ottemperanza

all'obbligo di legge riguardo l'Alternanza Scuola Lavoro sono depositati agli Atti della scuola ( in formato corrispondente a quanto consegnato al MIUR.)

Sono in fase di elaborazione progetti adeguati alle indicazioni della legge 107 e ai regolamenti successivi con particolare attenzione alla progettazione formativa e didattica dell'ASL in relazione ad ogni indirizzo e in funzione di un bilancio di competenze adeguato per nostri profili in uscita.

*b. Atti di sviluppo dell' A-S-L*

Il Piano di miglioramento indica nell'ASL una via da privilegiare per la formazione delle competenze nel percorso professionalizzante ; così si legge:

Obiettivo di processo	Azioni
<b>Area di processo : curricolo progettazione e valutazione</b>	
progettazione didattica per competenze che vanno definite, formate e rilevate con un lavoro più sistematico dei docenti	Sviluppo di un percorso per competenze di base ed educative nel biennio
	Attuazione del percorso Alternanza Scuola Lavoro come via privilegiata per sviluppare una didattica e un apprendimento per competenze nel triennio ai fini professionalizzanti

Come già evidenziato, il progetto di alternanza necessita di alcuni elementi prioritari per il suo futuro successo:

- la progettazione dell'intero percorso, sia delle attività in aula che dei periodi di permanenza nella struttura ospitante, condivisa e approvata dai docenti della scuola nelle varie sedi collegiali;

- la rilevanza delle attività previste dal progetto di alternanza rispetto al percorso individuale di apprendimento, con particolare attenzione alla promozione dell'autonomia dello studente;
- il ruolo del Comitato Tecnico Scientifico, fondamentale per “aprire” la scuola all'esterno e per contribuire a migliorare la dimensione organizzativa della scuola, collegando l'autonomia scolastica alla rete del più vasto sistema delle autonomie territoriali e alla capacità di auto-organizzazione della scuola;
- la definizione delle competenze attese dall'esperienza di alternanza, in termini di orientamento e di inserimento dei giovani nel mondo del lavoro anche attraverso maggior coinvolgimento e responsabilizzazione dei docenti nella progettazione didattica per competenze;
- l'organizzazione dei periodi di esperienza lavorativa tenendo conto dei vari impegni curricolari ed extra-curricolari, programmando lo sviluppo di quelle conoscenze necessarie per orientarsi e trarre il massimo beneficio dal nuovo ambiente di studio. È importante, in particolare, che l'esperienza di alternanza scuola lavoro si fondi su un sistema di apprendimenti che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagni fin dal primo anno di ASL per condurli gradualmente all'esperienza che li attende. L'attività di orientamento va concepita anche in vista delle scelte degli studenti successive al conseguimento del diploma quinquennale;
- la maggior responsabilizzazione dell'intero corpo docenti ad una partecipazione più attiva e consapevole al progetto, agevolando la definizione delle attività e delle funzioni così come richiesto dalle procedure, collaborando attivamente al buon esito del progetto stesso;
- la possibilità di individuare nei cosiddetti “docenti per il potenziamento scolastico” le figure di un sistema che supporti la gestione burocratico/amministrativa delle attività, della modulistica e della documentazione dell'intero percorso.

#### *4. Sviluppo delle competenze digitali*

##### *a. Il nostro punto di partenza*

L'utilizzo di applicazioni software per la gestione delle attività didattiche e di office automation è ormai una realtà diffusa in ogni contesto e il nostro Istituto non fa eccezione.

Le principali attività sono automatizzate o parzialmente automatizzate e il livello di competenza raggiunto dai docenti, dal personale ATA e dagli studenti è in genere sufficiente all'utilizzo delle applicazioni, anche se non sono mai state previste attività regolari di formazione.

L'ambiente operativo è al momento fornito da varie versioni di Microsoft Windows, mentre le funzionalità di office automation sono realizzate in parte con Microsoft Office e in parte con OpenOffice e LibreOffice.

La quasi totalità delle aule dispone di LIM, proiettore e connessione Internet. Non sono utilizzati nelle singole aule software specifici, mentre i laboratori dispongono delle applicazioni specifiche per la didattica degli indirizzi tecnici e linguistico.

Le funzionalità di cloud sono fornite dalla piattaforma Office 365, che fornisce quindi ad ogni utente (studente, docente, personale ATA) un indirizzo email nel dominio [issgreppi.gov.it](mailto:issgreppi.gov.it).

Il registro elettronico è fornito dalla piattaforma Argo, mentre Clarabella fornisce un ambiente di e\_learning; sono inoltre disponibili un'applicazione per gestione della Settimana del Successo Formativo (Paperoga) ed un sistema di forum riservato agli utenti dell'Istituto. Le attività di segreteria fanno uso dei software specifici (in genere via Web) di interazione con l'amministrazione centrale.

*b. Atti di miglioramento*

Di seguito gli obiettivi e le attività previste per lo sviluppo delle competenze digitali del personale e degli studenti del nostro istituto.

- Miglioramento della consapevolezza dell'importanza dell'uso del cloud per la condivisione di materiali relativi all'attività didattica, in sostituzione di modalità non organizzate (uso di flash drive o memorizzazione su hard disk locali) o non ufficiali (social network, email, etc)
- Utilizzo di un social network specifico (LINKEDIN) per la condivisione dei curricula degli studenti e degli ex-studenti
- Passaggio a sistemi operativi e a strumenti di office automation open source, quali Linux e Libreoffice, con risparmio sui costi di licenza
- Formazione del personale e degli studenti in relazione ai punti precedenti
- Formazione di tutto il personale – DOCENTE, ATA, DIRIGENTE – nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale .

#### **4. Autonomia gestionale e organizzativa**

*1 Gestione delle risorse umane*

Dati generali d'istituto

All'interno dell' Istituto operano le seguenti figure:

- il dirigente scolastico
- il **personale amministrativo, tecnico ed ausiliario** con compiti di supporto alla funzione didattica; nell' Istituto sono presenti:
  - n. 1 Direttore dei servizi generali amministrativi
  - n. 10 Assistenti amministrativi, di cui **n. 5 con contratto di lavoro part-time**

- n.10 Collaboratori scolastici ed un'impresa di pulizie ( che sostituisce n.4 unità di collaborat.scol.)
- n. 5 Assistenti Tecnici
- **il personale docente**, appartenente all'**organico dell'autonomia introdotto dalla L.107**,così composto:
  - docenti su **posti comuni** : n.84 cattedre intere ( di cui n. 53 sui licei e n. 31 sui tecnici) e n.27 cattedre non intere ( di cui n. 13 sui licei e n. 14 sui tecnici)
  - **n.6 posti di sostegno**
  - n. 9 **posti per il potenziamento dell'offerta formativa,delle funzioni di coordinamento e delle funzioni organizzative** ( incluso il posto del vicario con semiesonero ed un posto legato alle attività dell'istituto , capofila della rete provinciale per l'internazionalizzazione e lo sviluppo della metodologia CLIL ).

Il 91 % del personale docente è laureato.

Per quanto concerne le risorse professionali per lo sviluppo della didattica CLIL, attualmente l'istituto dispone di queste risorse:

DOCENTI CON CERTIFICAZIONE CLIL rilasciata dal MIUR		
DOCENTE DI FISICA	LINGUA INGLESE	Già attivo nelle classi quinte
DOCENTE DI STORIA	LINGUA FRANCESE	Già attivo nelle classi ESABAC

DOCENTI CHE STANNO FREQUENTANDO CORSI PER OTTENERE LA CERTIFICAZIONE CLIL		
DOCENTE DI SOSTEGNO	INGLESE	Non ancora operativo
DOCENTE DI STORIA	FRANCESE	Operativa in classi ESABAC

DOCENTI CERTIFICATI A LIVELLO B2 o C1 o C2 IN LINGUA, IN POSSESSO DI CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE NON CLIL-MIUR		
CHIMICA	INGLESE	Operativo in classi quinte tecnici
INFORMATICA (2 docenti)	INGLESE	Operativo in classi quinte informatici
STORIA DELL'ARTE	INGLESE	Operativa in classi triennio linguistico

**L'Organico dell'Autonomia**, istituito dalla L.107 allo scopo di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali espresse nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola : di conseguenza, i docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano Triennale con attività di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, progettazione e coordinamento funzionali al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico ritenuti prioritari tra quelli indicati nei commi 7 e 85 della L. 107.

Nella tabella sotto riportata si evidenziano, in coerenza con gli esiti del Rapporto di autovalutazione, le priorità d'intervento individuate dal nostro istituto, ai fini della richiesta dell' organico per il potenziamento – **priorità riferite al recupero/sviluppo delle competenze di base** (competenze linguistiche- italiano e lingue europee –, competenze logico-matematiche e scientifiche, competenze digitali e di cittadinanza) e quanto in effetti ottenuto, stante l'esigenza ministeriale di ricondurre le necessità espresse dalle istituzioni scolastiche nei limiti delle tipologie di posti a disposizione.

Organico per il potenziamento richiesto				Org. Potenziamento ottenuto
PRIORITA ,	CAMPO	AREA	Numero docenti	Numero docenti e classi di concorso corrispondenti
1	1 potenziament o umanistico	A) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione	1+1 in qualità di vicario	<b>1 A 050</b>

		<p>europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i>;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti</p> <p>r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;</p>		
2	3 potenziament o scientifico	<p>B) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>s) definizione di un sistema di orientamento;</p>	2	<p><b>2 A 047 e A060 (*)</b></p> <p>(*)In realtà le necessità della scuola sarebbero state meglio soddisfatte da una seconda cattedra A047 o A049</p>
3	2 potenziament o linguistico	<p>A) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento</p> <p>" all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante</p> <p>l'utilizzo della metodologia <i>Content</i></p>	1+ 1 docente per le attività di rete (internazi onalizzaz	<b>1 A 646</b>

		<p><i>language integrated learning;</i></p> <p>r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;</p>	ione)	
4	7 potenziamenti o laboratorio	<p>H) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;</p> <p>"i)" potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>"0)" incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione</p>	1	0
5	5 potenziamenti o socio economico e per la legalità	<p>D) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed</p>	1	3 A 019, A036 e A037

		economico-finanziariae di educazione all'autoimprenditorialità; e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e , sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici,del patrimonio e delle attività culturali;		
6	4 potenziamenti o artistico musicale	C - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali,nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti n tali settori	1	<b>2 A025 e A031(*)</b>  (* ) Nella scuola non si insegnano né musica né discipline affini
7	6 potenziamenti o motoria	G potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano,con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;	1	<b>0</b>
Tot			10 di cui uno per il vicario	<b>9 di cui uno per il vicario e uno per le attività rete (scuola polo)</b>

Come evidenziato, l' organico per il potenziamento ottenuto risponde solo in parte alle attese, pur costituendo una risorsa importante da impiegare coerentemente alle finalità del PTOF e con criteri condivisi. Occorre poi rilevare che i tempi di prima assegnazione nel corrente a.s. (dicembre 2015 e gennaio 2016) limitano notevolmente le possibilità di

ridefinizione, attraverso queste risorse, dell'assetto organizzativo interno rimandando di fatto al prossimo a.s. incisive modifiche nella gestione delle risorse professionali.

Le modalità di utilizzo in atto fanno riferimento alle seguenti tipologie di attività:

- attività didattiche di supporto, recupero, potenziamento in orario curricolare (attività programmate dai C di Classe, settimana del successo formativo) ed anche extracurricolare (pomeridiano )
- attività connesse all'alternanza scuola lavoro delle classi del triennio ( supporto ai docenti tutor nella compilazione della modulistica, nei primi contatti con le aziende,....)
- attività connesse con l'internazionalizzazione dei curricoli, lo sviluppo della metodologia CLIL, le certificazioni linguistiche ( attività di rete)
- sostituzione di docenti assenti per periodi inferiori a 10 gg;
- insegnamento disciplinare
- coordinamento/supporto al protagonismo ed alle attività degli studenti
- indirizzo/supervisione delle Attività Alternative all'insegnamento della RC.
- ogni altra attività che dovesse rendersi necessaria a giudizio del Collegio ed in relazione alle competenze dei docenti coinvolti.

Tali attività avviate in via sperimentale nell'a.s. 2015/'16 costituiscono un indispensabile banco di prova per l'operatività del futuro triennio. Sarà pertanto compito dei diversi O.O.C.C. – dal Collegio dei Docenti al Comitato Tecnico Scientifico al Consiglio d'Istituto-alla luce degli esiti conseguiti e del monitoraggio delle esperienze attivate nel corrente a.s., progettare entro il mese di ottobre 2016 modalità efficaci e funzionali di impiego di questa risorsa anche mediante il coinvolgimento di tutta la componente docenti, il riassetto organizzativo complessivo, l'articolazione dei gruppi classe, il potenziamento del tempo scolastico, la realizzazione di forme di interazione con la società civile e di apertura al territorio (integrazione ed utilizzo ottimale di risorse e strutture, efficienza ed efficacia del servizio scolastico nel suo complesso).

### **Responsabilità diffusa**

Nella scuola, settore di servizio per eccellenza in quanto servizio formativo, il fattore umano è e deve essere considerato centrale. L'affidabilità e la stabilità delle risorse umane, la qualità delle persone e delle loro relazioni vanno considerate i veri fattori determinanti la qualità del servizio scolastico.

L'assetto normativo dal 1974 in poi ( OO. CC., partecipazione democratica) e le attuali linee di sviluppo – rafforzata autonomia, corresponsabilità, sistema nazionale di valutazione, piani di miglioramento...- sottolineano la necessità di un'organizzazione scolastica capace di promuovere alti livelli di interazione, cooperazione, confronto/scambio (dentro e con l'ambiente esterno), innovazione e anche, contemporaneamente, di assicurare fiducia, sicurezza, soddisfazione nei propri operatori (auto-stima e percezione di efficacia); una organizzazione insomma, in grado di considerare e far evolvere insieme i bisogni degli utenti del servizio e i bisogni dei soggetti che lo erogano.

#### *Azioni di miglioramento*

Un'organizzazione interna efficace ed efficiente richiede però condivisione di regole, valori, senso di appartenenza, capacità di autocontrollo, adozione di una **logica progettuale**, non semplicemente burocratica o libero-professionale. A tale scopo ed in coerenza con gli obiettivi organizzativi di cui al c. 2 L.107, si ritiene pertanto necessario, nel prossimo triennio, puntare sui seguenti *obiettivi/azioni di miglioramento/sviluppo* :

- la messa in atto di azioni e decisioni orientate alla valorizzazione dell'azione professionale dei soggetti quali
  - **riconoscimento** delle competenze, delle esperienze, dei ruoli e dei contributi dei singoli alla crescita/sviluppo della qualità del servizio offerto;
  - **modalità di formazione continua in servizio di tutto il personale scolastico**, privilegiando iniziative di formazione in stretto collegamento con l'operatività quotidiana (formarsi per formare);

- promozione del **protagonismo/responsabilità dei singoli** (anche mediante il ricorso alla delega di compiti/funzioni e il rafforzamento delle azioni di coordinamento-supervisione);
  - rafforzamento dei meccanismi di **controllo** nella modalità “adulta” del **confronto professionale** e dell’ **autoanalisi-autovalutazione-autoregolazione**;
  - sviluppo di una **rete di relazioni a sostegno del lavoro dei docenti** mediante introduzione di gruppi di lavoro e figure con funzione di confronto, indirizzo e supporto (docenti tutor, funzioni obiettivo, commissioni ,...: **cura di forme di solidarietà professionale** );
  - **forte condivisione dei criteri per la valorizzazione del merito** (c. 129 L. 107 ).
- l’ attenzione ai processi negoziali e decisionali ed al clima interno considerando come fattori di qualità-sviluppo:
- **reale possibilità di espressione / ascolto** di tutte le componenti ( docenti, personale ATA, studenti, genitori : programmazione di occasioni specifiche) ;
  - la **qualità e la frequenza degli apporti forniti** (osservazioni, proposte, critiche costruttive, reclami, assunzione di iniziativa: azioni di monitoraggio);
  - i **modi della decisione** ( capacità di conciliare bisogni e desideri diversi entro progetti comuni e condivisi, livelli di partecipazione e di consenso raggiunti: attività di analisi degli atti decisionali);
  - **livelli di stima-fiducia-riconoscimento, condizioni comunicative e relazionali** (anche attraverso rilevazioni periodiche e sistematiche di esigenze, desideri, aspettative, criticità)
- la progressiva implementazione di una struttura organizzativa che si caratterizzi per i seguenti aspetti :

- **Pluralità di luoghi e soggetti**- individuali e collegiali - in cui si esercitano **processi decisionali e di controllo ( decentramento decisionale)**;
- individuazione di **soggetti (Staff di Direzione, Consigli di Classe,...)** e **ruoli di coordinamento** (docenti coordinatori di gruppi di materia, di dipartimento, di indirizzo, docenti coordinatori di classe, docenti incaricati delle funzioni strumentali, docenti referenti di commissioni,..) per il rafforzamento delle **responsabilità** e la **coerenza** complessiva delle singole azioni-iniziative.
- In particolare, appare strategico il rafforzamento del ruolo del **Comitato Tecnico Scientifico** (ai fini di generare o consolidare una rete di rapporti importanti anche per il progetto A-S-L) e dei **Consigli di Classe** (approccio didattico basato sulle competenze e conseguente necessità di fare sintesi, di assicurare unitarietà-organicità-equilibrio ai percorsi curricolari).

CLASSI STRUTTURALI	SOGGETTI	FUNZIONE ASSOLTA <sup>5</sup>
Strutture di governo dell'ISTITUTO	Consiglio di Istituto Comitato Tecnico Scientifico Collegio dei Docenti	Funzione di identità e orientamento generale: decisioni di indirizzo
	Dirigente scolastico D.S.G.A. STAFF di DIREZIONE	Funzione direzionale: azioni di indirizzo/gestione/controllo finalizzate alla traduzione degli indirizzi in obiettivi operativi

<sup>5</sup> Per quanto concerne le funzioni ed i compiti dei soggetti elencati si rimanda al capitolo VI del P.O.F. 2015/16, pagg. da 63 a 69, ed alle scelte inerenti la definizione della struttura organizzativa che, di anno in anno, verranno effettuate dal Collegio dei Docenti( individuazione dei docenti Funzione strumentale, dei coordinatori di classe,etc...).

Strutture di presidio dei PROCESSI	Articolazione del C. DOCENTI (commissioni, gruppi di lavoro, consigli di classe,...) e Assegnazione di Funzioni/Compiti a singoli docenti ( Docenti Funzione strumentale, Docenti Coordinatori....)	Presidio dei processi chiave e Gestione operativa dei processi: decisioni operative, di carattere tecnico-realizzativo
------------------------------------	--	---

- l'aumento dei livelli di coordinamento interno negli uffici di segreteria<sup>6</sup> attraverso
  - Definizione dei rispettivi compiti e mansioni
  - Condivisione di modalità esecutive nel caso di mansioni condivise
  - Definizione e condivisione di modalità operative per assicurare il passaggio di informazioni tra operatori dello stesso ufficio
  
- la piena funzionalità dei servizi amministrativi alle esigenze formative (educative e didattiche) tramite
  - Valorizzazione della complementarità delle funzioni attraverso modelli operativi basati sull'integrazione degli aspetti tecnico/didattici ed amministrativi
  - Pianificazione di specifiche e sistematiche azioni di coordinamento a cura dello Staff di Direzione

## 2. Gestione delle risorse economiche e strumentali

### a Risorse economiche

La dotazione finanziaria dell'istituto è determinata dalle seguenti voci :

- Risorse ordinarie :
  - Avanzo di amministrazione

---

<sup>6</sup> Dove c'è una significativa presenza di assistenti amministrativi con orario di servizio part-time.

- Contributi dello Stato gestiti dalla scuola (funzionamento generale e spese di pulizia)
  - Contributi di enti locali territoriali – Provincia-(attuale incertezza)
  - Contributi di alunni per tasse governative
  - Rendite di beni mobili ed immobili
  - Interessi attivi su depositi e conti correnti
- Risorse aggiuntive
- Contributi volontari delle famiglie per laboratori, progetti ed attività didattiche
  - Contributi Famiglie per Viaggi d'Istruzione, Stage, Gemellaggi, Certificazioni linguistiche,....
  - Contributi occasionali di Enti locali territoriali o di altre Istituzioni
  - Eventuali finanziamenti per adesione a piani regionali o nazionali di sviluppo
  - Eventuali contributi Unione Europea per la partecipazione a Programmi Comunitari e/o Progetti Internazionali

Occorre anche precisare che alla scuola compete la ripartizione, sulla base della contrattazione interna, delle risorse, sempre più esigue, del Fondo d'Istituto che comprendono stanziamenti per il pagamento delle seguenti attività:

- attività aggiuntive d'insegnamento e funzionali all'insegnamento;
- attività dei Docenti Funzione Strumentale;
- Incarichi Specifici del personale ATA;
- ore eccedenti;
- pratica sportiva;

da alcuni anni questi finanziamenti non entrano a bilancio poiché vengono gestiti direttamente dal Ministero.

La gestione delle risorse economiche, in base al disposto del DM n. 44/2001,

- ha come riferimento criteri di :
  - efficienza, cioè rapporto tra risorse impiegate e prestazioni/servizi prodotti o risultati raggiunti;
  - efficacia cioè efficacia gestionale su due versanti:
    - del servizio inteso come rapporto tra servizi/obiettivi programmati e risultati ottenuti ;
    - del grado di soddisfazione dell'utenza inteso come rapporto tra obiettivi/risultati effettivi e risultati attesi (capacità di soddisfare i bisogni);
  - economicità, intesa come massima rispondenza tra risultati ottenuti e bisogni/aspettative dell'utenza ; capacità di utilizzare in modo efficiente le proprie risorse raggiungendo in modo efficace i propri obiettivi;
- è finalizzata alla concreta attuazione degli orientamenti formativi, delle priorità, delle linee di sviluppo e di Miglioramento espresse nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Programma Annuale d'Istituto costituisce lo strumento di gestione chiamato a realizzare gli investimenti sulle attività e sui progetti contenuti nel PTOF, integrando i due piani didattico e finanziario ed assicurando l'indispensabile continuità tra progettazione educativo-didattica e programmazione delle risorse economiche: emergono con evidenza disallineamenti sui tempi che vanno attentamente considerati e gestiti (ad esempio prevedendo in fase di revisione annuale una programmazione finanziaria mirata all'a.s. di riferimento).

#### *b Azioni di miglioramento/sviluppo*

Sulla base della legge 107:

a- sono stati modificati i parametri in base ai quali le istituzioni scolastiche ricevono ogni anno la quota di finanziamento statale (Fondo per il funzionamento delle istituzioni

scolastiche); ciò dovrebbe tradursi nell'assegnazione dall'a.s. 2016/ 2017 di risorse non solo più consistenti, ma anche calibrate sulle specificità, le tipologie di indirizzo, la numerosità degli alunni, la presenza di studenti diversamente abili e di studenti/ classi coinvolti negli esami di stato di ciascun istituto;

b-saranno apportate le necessarie modifiche al regolamento contabile delle istituzioni scolastiche allo scopo di incrementarne le capacità di programmazione finanziaria, in una logica a carattere pluriennale (Piano Triennale ma Programma –bilancio annuale).

In questa prospettiva, considerate

- la consistente diminuzione delle risorse afferenti al Fondo d'Istituto, la cui entità non consente la completa remunerazione di tutte le attività aggiuntive svolte dal personale;
- la rilevanza e il peso dei nuovi impegni legati alla realizzazione del Ptof (progettazione per competenze, investimenti sul biennio-tutor- e sul triennio – alternanza scuola lavoro-, sostegno al protagonismo degli studenti,)
- le difficoltà connesse alla programmazione triennale delle risorse (quote significative di finanziamento provengono dalle famiglie ed hanno carattere annuale),

appare indispensabile che la programmazione finanziaria operi investimenti più selettivi e mirati. Sarà pertanto compito del Collegio dei Docenti individuare gli interventi da privilegiare con adeguate risorse economiche, in relazione ai Piani di Miglioramento, indicando:

- a. Attività e Progetti prioritari poiché con diretta incidenza sulla qualità dell'azione educativo-didattica quotidiana e sugli esiti formativi complessivi ;
- b. commissioni e modalità di lavoro indispensabili poiché a sostegno dell'operatività dell'intera comunità professionale (dimensione collegiale della professionalità, rilevanza della dimensione organizzativa interna e del lavoro in equipe).

### *c- Risorse strumentali*

Nell'erogazione del servizio scolastico le risorse strumentali (qualità degli ambienti, attrezzature, materiale didattico, laboratori,...) assumono un'importanza notevole: la stessa qualità ed efficacia dell'azione formativa e didattica sono fortemente condizionate dalla quantità e qualità delle risorse strumentali disponibili. Un aspetto fondamentale della gestione è pertanto dato dall'individuazione e dalla scelta ragionata e finalizzata delle risorse strumentali necessarie a supportare la strategia definita nel Piano Triennale dell'offerta Formativa.

La gestione delle risorse strumentali deve assumere come scopo la loro valorizzazione ed essere orientata alle seguenti caratteristiche di qualità (= fattori di qualità):

- finalizzazione intesa come scelta ed uso delle risorse coerenti con le mete, gli obiettivi, le attività previsti nel Piano Triennale ;
- funzionalità intesa come capacità delle risorse di soddisfare bisogni ed esigenze degli alunni dei docenti, di tutto il personale e di supportare la realizzazione del Piano in tutte le sue articolazioni;
- conservazione intesa come cura nell'uso delle risorse strumentali, manutenzione e sistemazione idonea ad evitare danni e deterioramenti

Azioni di miglioramento:

- Elaborazione di Indicazioni operative per la corretta gestione delle risorse strumentali.

## *3 Formazione dei docenti*

### *a. Formarsi per formare*

Per tutti e in quasi tutti i contesti di lavoro la strategia ineludibile per poter efficacemente affrontare il futuro si basa sull'apprendimento permanente ( Life long learning ) : questo deve poter valere anche e soprattutto per i docenti e per l'insegnamento. Puntare sulla qualità del capitale umano assicurando un adeguato sostegno formativo alla professione

docente lungo l'intero arco della vita professionale equiva-le, oggi più che nel passato, ad un investimento sul futuro.

La questione della formazione continua degli insegnanti rappresenta l'aspetto più importante e decisivo ai fini della qualità degli esiti formativi e deve pertanto costituire uno degli elementi cardine dell'organizzazione dell' istituto e delle sue strategie progettuali : occorre insomma considerare gli insegnanti come facenti parte di comunità di apprendimento professionale ( la professione docente si impara so-prattutto nelle scuole), in grado di sviluppare e produrre nuove pratiche, nuove conoscenze (sapere professionale), nuove professionalita' specifiche (docenti funzioni strumentali, docenti tutor, docenti ricercatori, docenti esperti nelle diverse discipline e nello sviluppo dell'in-novazione).

Perché la formazione permanente sia un percorso coerente e continuo di sviluppo professionale la scuola da sola però non basta: il pro-blema dello sviluppo della cultura professionale è quello di far interagire le culture della scuola con le altre culture per promuovere non teoria astratta ma pratiche professionali . Indispensabile sarà pertanto la costruzione di rapporti con le universita', gli enti di ricerca e for-mazione, il mondo del lavoro e delle professioni, incrementando forme di interazione e di scambio tra contesto scolastico e contesti "al-tri", potenziando i collegamenti tra attività d'aula e percorsi formativi laboratoriali e di ricerca (scuola come laboratorio permanente di innovazione ).

#### *b. Stato dell'arte*

La formazione in servizio è attività “ *obbligatoria, permanente e strutturale*” (L.107/2015), connessa alla funzione docente, fattore decisivo per la crescita professionale di tutti gli operatori scolastici. Il Ministero in data 7 gennaio 2016 ha emesso una nota ufficiale assicurando che :

- metterà annualmente a disposizione delle scuole risorse economiche certe per accompagnare la formazione;
- sono in fase di predisposizione linee di azione nazionali che mirano a coinvolgere il numero più ampio di docenti nei seguenti temi strategici : le competenze digitali, l'innovazione didattica e metodologica; le competenze linguistiche, l'alternanza scuola-lavoro e l'imprenditorialità; l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale; il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico argomentative degli studenti e alle competenze matematiche; la valutazione.

A livello d'Istituto la formazione dei docenti segue direttive molteplici, coerenti con i temi strategici sopra indicati :

FORMAZIONE per aspetti specifici: formazione linguistica per i docenti futuri CLIL; formazione legata ai progetti ASL;

FORMAZIONE per aspetti base: tutto il corpo docenti è impegnato a introdurre in modo sempre più profondo processi didattici per competenze attraverso il lavoro dei dipartimenti, seguito e monitorato dalla commissione didattica. In specifico in questo anno tutta la programmazione disciplinare e interdisciplinare e per progetti viene ritrascritta secondo le competenze base attraverso un confronto tra docenti nei dipartimenti e nei consigli di classe. Un nuovo progetto che stimola in questo senso e chiede ampio impegno è l'introduzione in tutte le classi terze del progetto ASL da collegare in modo adeguato ai percorsi formativi e valutativi del triennio.

### *c. Azioni di miglioramento*

Nell'arco del triennio, nel quadro via via delineato dalle linee di indirizzo e dalle indicazioni ministeriali ( nota MIUR 7 gennaio 2016), le azioni di formazione dovranno

essere varie, “*scandite anno per anno in azioni concretamente perseguibili e rendicontabili* “ ( monitoraggio della qualità/efficacia delle attività formative), basate sui bisogni formativi rilevati dai processi di autovalutazione e miglioramento e sull'innovazione dei modelli di formazione ( percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale ) in coerenza con quanto affermato nella premessa ( punto a . *Formarsi per formare* ).

La linea prioritaria in relazione agli esiti del RAV è volta a definire sempre più precisamente una progettazione didattica per competenze supportata da consolidati criteri di valutazione per competenze e griglie di valutazione per competenze. Questo obiettivo di processo dovrà essere svolto mediante interventi di formazione dei docenti all'interno dei consigli di classe e nei dipartimenti, nel Collegio docenti, inoltre tra docenti di diversi ordini di scuola (rapporto con le scuole medie con i docenti dell'orientamento) e con il supporto di eventuali formatori esterni.

Una seconda linea di formazione è quella linguistica per garantire l'insegnamento CLIL nei trienni linguistici e in tutte le classi quinte dell'istituto.

Un terzo percorso di formazione per tutti i docenti è quello a favore dell'implementazione del processo di digitalizzazione della scuola (insegnamento, apprendimento, lavoro in gruppo su piattaforme digitali...).

Particolare attenzione nel corso del triennio verrà inoltre dedicata :

- alla rilevazione delle competenze presenti nell'Istituto ;
- ai piani di formazione dei docenti neo-assunti, sia per potenziare i processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione, sia per implementare via via, a vantaggio di tutti i docenti in servizio, un sistema di autovalutazione della propria formazione e di validazione delle esperienze svolte in una logica di sviluppo professionale continuo e di

formazione permanente ( portfolio professionale del docente come strumento di crescita/sviluppo ).

#### *4 Interazione con gli studenti*

##### *a. Stato dell'arte*

Il rapporto con lo studente è al centro della nostra cura formativa ed educativa e nella tradizione dell'ISS Greppi ha avuto sempre un ruolo importante nella consapevolezza che studentesse e studenti sono i protagonisti della scuola, che esiste e ha senso per la loro crescita e formazione. Il valore e il senso della presenza degli studenti a scuola sono spiegati bene dallo Statuto degli Studenti e dal successivo e recente “*patto di corresponsabilità*” della scuola e dal suo regolamento disciplinare .

Tra i diversi diritti doveri degli studenti , in un'ottica partecipativa e di corresponsabilità , evidenziamo quelli relativi alla partecipazione democratica: gli studenti sono chiamati a eleggere i rappresentanti di classe (2) che poi eleggono il Presidente del Comitato Studentesco e tutti gli studenti eleggono anche i rappresentanti di Istituto (4) e i rappresentanti nella Consulta Provinciale (2).

Al fine di rendere significativa questa partecipazione vengono effettuate Assemblee dei rappresentanti di classe, quale strumento di comunicazione e condivisione d'idee o scelte relative agli studenti e prese dalla presidenza.

Gli studenti intervengono nelle sedi opportune: Consigli di Classe, Consiglio d'Istituto, per collaborare al buon funzionamento e in certi casi anche all'indirizzo delle attività della scuola.

Il comitato studentesco ha un proprio Statuto, che definisce il rapporto tra Comitato e Gruppo C.I.C., fonte di risorse importanti per la gestione delle iniziative studentesche.

### *b. Azioni di miglioramento*

L'aver posto un obiettivo di processo centrato sul protagonismo degli studenti e aver valutato che questo possa essere realizzato in modo più profondo e significativo di altri obiettivi ( cfr. Sez 1 del PDM) comporta che ci sia nei prossimi anni un maggiore investimento di energie per coinvolgere gli studenti e anche valorizzarne in termini di "voto di condotta" l'impegno; che ci sia un investimento progressivo e crescente nelle forme di compartecipazione degli studenti alle attività di potenziamento e recupero in una forma di tutoring tra pari.

La legge 107 prevede che uno studente sia scelto dal Consiglio di Istituto per far parte del comitato di valutazione: ciò impegna a formare negli studenti il senso della partecipazione a un processo collettivo, che si esprime attraverso azioni responsabili e condivise nei processi e negli esiti.

### *5 Interazione con i genitori*

#### *a. Stato dell'arte*

I genitori hanno già da ora diverse possibilità per relazionarsi alla scuola :

-Partecipando al percorso del figlio, tramite:

la consultazione del registro elettronico e del libretto scolastico

l'accesso al sito per avere informazioni sull'attività scolastica

il colloquio con i singoli docenti e con il docente *tutor*

il momento del ritiro della pagella con l'esito finale

-Partecipando negli organismi collegiali e comitati:

con i propri rappresentanti eletti nei Consigli (Classe e Istituto) e con la partecipazione di tutti ai Consigli di Classe Aperti

con una rappresentanza nel CTS

A questi momenti ordinari si aggiungono altre occasioni:

l'*open day*, giornata di presentazione degli indirizzi ai genitori dei futuri alunni

la partecipazione ad iniziative culturali organizzate dalla scuola

serate su temi pedagogici con esperti per i genitori nell'ambito del progetto educativo/tutor.

#### *b. Azioni di miglioramento*

La componente genitori è attualmente quella più assente da un coinvolgimento nel funzionamento di sistema, coinvolgimento che ovviamente deve essere commisurato al ruolo specifico del genitore rispetto alla scuola, da intendersi

- nell'area educativa e di accompagnamento in itinere del percorso di orientamento del proprio figlio

- nel concorso ai momenti collegiali per esercitare una corresponsabilità adulta per il buon funzionamento del sistema formativo e organizzativo della scuola, soprattutto in funzione di un collegamento virtuoso tra scuola e territorio, tra scuola e mondo del lavoro. Nello specifico i genitori possono rappresentare una risorsa anche per l'attuazione dei progetti di ASL.

Un obiettivo di processo del PdM è espressamente dedicato alla comunicazione tra genitori e docenti in funzione orientativa.

In merito al coinvolgimento adeguato e non sottovalutato da un lato o sovradeterminato dall'altro si segnala anche che ci dovrà essere un impegno a comunicare l'importanza della presenza di un genitore nel Comitato di Valutazione, oltre che nei già ricordati organi collegiali e nel CTS.

Infine i genitori in larghissima percentuale dovranno essere resi partecipi dell'evoluzione digitale della scuola e dei suoi mezzi di comunicazione per poter innovare insieme pratiche comunicative che vedano co-protagonisti i genitori stessi.

#### *6. Potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e della rete di comunicazione interna*

Il nostro Istituto ha assistito negli ultimi anni ad un aumento della richiesta di infrastruttura tecnologica a supporto delle attività, in particolare legate alla disponibilità di proiettori e connessione Internet nelle singole aule, all'uso del registro elettronico e alle attività di segreteria.

In particolare, la richiesta di connettività wired e wireless nonché l'aumento dell'uso di cloud e delle funzionalità Web in genere ha mostrato come l'infrastruttura attualmente in essere non risponda alla esigenze.

Si aggiunga che il nostro Istituto non dispone, al momento, di una task force adeguata alla gestione dell'infrastruttura, in particolare modo per la parte relativa alla connettività: tutte le attività sono state svolte in modo volontaristico dal personale ATA e dai docenti dell'indirizzo Informatico e Telecomunicazioni.

E' stato avviato all'inizio di quest'anno un piano di revisione dell'infrastruttura a supporto della connettività, che si prevede sarà completato, date le risorse disponibili, nel corso del prossimo anno scolastico 2016-2017.

In particolare tale piano prevede:

- virtualizzazione delle reti locali e segmentazione
- separazione dei servizi di connettività forniti a tutto l'Istituto dai servizi specifici forniti ai laboratori
- messa a disposizione dell'accesso wireless alla rete della scuola, previa implementazione di sistemi di autenticazione
- aumento della banda verso la rete geografica, compatibilmente con le disponibilità finanziarie
- formazione di un gruppo di gestione delle rete composto da personale interno ed esterno, compatibilmente con le disponibilità finanziarie

## 7. *Interazione con il territorio e rafforzamento del lavoro in rete*

### *a. Lo stato dell'arte*

Il tessuto culturale e sociale del territorio è ricco di iniziative animate da Associazioni Culturali e Sociali di cui molti docenti dell'Istituto sono parte. Tali Associazioni intervengono nell'attività didattica in relazione a progetti e percorsi specifici: per esempio concorrono con proprie competenze nell'ambito del Progetto Giovani e nel CIC. Grazie al rapporto con enti comunali e provinciali, servizi per la salute e realtà attente alla legalità altri rapporti sono fruttuosamente stabiliti dalla scuola nell'ambito del progetto Educazione alla Salute e del progetto Educazione alla legalità.

Modalità di rapporto stabile e integrato con il territorio sono date da attività previste già nella nostra offerta formativa degli ultimi anni :

- *stage* scuola- lavoro per i nostri studenti;
- attività di orientamento in entrata che collegano il nostro Istituto con le scuole secondarie di primo grado del circondario
- attività di orientamento post-diploma;
- attività culturali e sportive concordate con o dagli Enti locali (Biblioteche, Associazioni sportive...)

Oltre ai rapporti con gli Istituti di primo grado e con le università per l'orientamento post diploma, è in atto anche una collaborazione più stretta con l' Università degli Studi di Milano Bicocca per la realizzazione del progetto Lauree Scientifiche .

### *Il rapporto particolare Istituto Greppi – Consorzio Brianteo Villa Greppi*

Un particolare rapporto con il territorio avviene tramite il legame “genetico” tra il nostro Istituto Greppi e il Consorzio Brianteo Villa Greppi . Due membri del CDA del Consorzio sono parte del nostro CTS . La rete di collegamento del Consorzio, tramite i

suoi 16 Comuni, costituisce un riferimento imprescindibile ai fini dello sviluppo di un tipo di scuola attento al contesto territo-riale.

*Protocolli di intesa, convenzioni e contratti, accordi di rete*

Per quanto concerne convenzioni o protocolli di intesa attualmente presenti, si segnalano le seguenti collaborazioni: Unione Industriali di Lecco (conoscenza del mondo del lavoro), Rotary di Merate (Educazione alla Salute), *Network* di Lecco e Orientalamente (*stage*, alternanza scuola e lavoro), Biblioteca Documentazione Pedagogica di Firenze (B.D.P. – scambi, gemellaggi, progetti europei), Ufficio scuole e teatri milanesi con collaborazioni con il Teatro Il Piccolo e La Scala (attività integrative culturali), protocollo di intesa con altre scuole e il CSA per l'intervento a favore di alunni stranieri. Convenzione dal 2009 con la Cooperativa ARCO di Casatenovo nell'ambito del progetto alunni stranieri. Stretta collaborazione tra la nostra commissione per la cura interculturale e l'Azienda Retesalute di Merate e l'Associazione AleG Lomagna.

Sono state inoltre avviate da questo anno richiesta di collaborazione per progetti in area scientifica con:

-Istituto di Ricerca "San Raffaele" di Milano.

-Parco naturale regionale Valle Bova - sito di interesse comunitario lago del Segrino

In questo anno scolastico uno studente del nostro Istituto frequenta il 4<sup>^</sup> anno a Rondine presso un ente certificato presso il ministero, tanto che la scuola si relazionerà con i responsabili del Progetto Rondine per attività di educazione alla pace e alla dimensione interculturale.

Accordi di rete tra il nostro Istituto e altre realtà :

- siamo Scuola Polo della Provincia di Lecco per l'Internazionalizzazione del curriculum e lo sviluppo della metodologia CLIL;

- siamo parte della rete delle scuole *Certinlingua* che mirano a dare ai propri istituti una dimensione europea e a favorire gli scambi internazionali (delibera 23 del Collegio docenti a.s. 2011-2012)
- Infine, la nostra scuola è in procinto di diventare anche scuola Unesco, con progetti trasversali con PARTNER STRANIERI per la diffusione culturale del patrimonio artistico, naturalistico e folcloristico europeo.
- -Siamo parte della “Rete dislessia” che fa capo alla Scuola Media A .Stoppani per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento(scuola Polo per la dislessia della provincia) e del CST della Provincia di Lecco (Centro Territoriale di Supporto) ;
- -siamo parte della rete Centro di promozione della legalità - per la lotta alla corruzione e alla mafia - da febbraio 2015 di cui è capofila l'ISS Bertacchi
- - siamo capofila di una rete per la promozione di educazione alla legalità – Progetto “Semi di legalità”-, con l'Associazione “Amici di Villa Farina” e l'Istituto comprensivo di Casatenovo

### *b. Sviluppo ulteriore*

In relazione ai nostri obiettivi di processo Continuità e orientamento e alla didattica per competenze da attuare anche mediante il percorso di Alternanza scuola lavoro diventa sempre più importante rinsaldare i rapporti per una definizione delle competenze e delle modalità della loro formazione con le scuole secondarie di primo grado e con il tessuto socio economico del territorio. Questa rete di rapporti già esiste ma è da qualificare maggiormente in relazioni stabili e strutturate.

Nel Piano di miglioramento così sono state definite alcune azioni in relazione agli obiettivi di processo:

Obiettivo di processo	Azioni
<b>Area di processo : curricolo progettazione e valutazione</b>	
progettazione didattica per competenze che vanno definite, formate e rilevate con un lavoro più sistematico dei docenti	Sviluppo di un percorso per competenze di base ed educative nel biennio
	Attuazione del percorso Alternanza Scuola Lavoro come via privilegiata per sviluppare una didattica e un apprendimento per competenze nel triennio ai fini professionalizzanti
<b>Area di processo : continuità e orientamento</b>	
rinforzare il rapporto con le scuole medie nella fase di orientamento dei ragazzi verso la scuola superiore	Indicare in modo sempre più preciso i prerequisiti educativi e didattici propri dei nostri indirizzi ai fini di dialogare su questi due piani di competenze con i docenti delle scuole medie e di far cogliere la nostra effettiva peculiarità
favorire tra genitori e tra docenti di diverso ordine di scuola uno scambio sulle competenze di base	Offerta di incontri sulle motivazioni e su altri aspetti di rilevanza educativa rivolti a genitori e docenti , con particolare investimento negli open day rivolti ai genitori e nelle riunioni per i genitori degli studenti del primo anno

La rete da costruire con il territorio è per noi da potenziare per realizzare questi obiettivi nel medio termine oltre che per attivare rapporti in relazione al miglioramento anche di altre dimensioni della scuola (aspetti infrastrutturali, cura del post-diploma...)

#### *8. Livelli sicurezza dell'edificio e degli ambienti ; prevenzione degli infortuni*

##### *a. Lo stato attuale*

L'ambiente scolastico dev'essere sicuro, pulito, accogliente.

Le condizioni di sicurezza e di igiene dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola tranquilla e confortevole . Certo lo star bene a scuola e la qualità degli apprendimento dipendono da molti fattori, ma non vanno assolutamente sottovalutati gli aspetti legati al contesto fisico-ambientale.

Anche in considerazione dell'estensione dell'obbligo scolastico a 16 anni, l'esigenza di assicurare il diritto allo studio e di mantenere la ricchezza dell'offerta formativa dell'istituto – tre indirizzi liceali e due indirizzi tecnici-, hanno comportato via via negli anni un sensibile aumento della popolazione scolastica e, contemporaneamente, la progressiva rinuncia a spazi attrezzati e a servizi indispensabili ( vedi aula docenti, biblioteca, locali di servizio per il personale, archivio, aule speciali...). Si registrano poi pesanti deficit strutturali, indicati nei documenti di valutazione dei rischi, di difficile ed onerosa correzione (vedi mancato rilascio certificato di prevenzione incendi e questioni ad esso connesse). Le costanti sollecitazioni agli enti preposti, presenti ed attenti ma in grave sofferenza economica, hanno ottenuto riscontri solo parziali, per lo più limitati alla realizzazione di interventi di ripristino delle indispensabili condizioni di sicurezza, di adeguamento minimo dell'esistente, di manutenzione ordinaria.

A parziale compensazione delle molte carenze ed inadeguatezze strutturali, si segnala un buon livello di gestione delle misure di organizzazione interna (commissione sicurezza, individuazione dei responsabili, dei rappresentanti dei lavoratori, dei preposti, degli addetti ai servizi di prevenzione e protezione, primo soccorso, antincendio evacuazione,...) unito a costanti azioni di formazione del personale e di sorveglianza sanitaria.

#### *b. Azioni di Miglioramento*

Nel corrente anno, l'istituto registra la presenza di 51 classi e di 1280 studenti, a fronte di una capacità ricettiva della struttura decisamente inferiore; stimiamo la necessità, con il numero attuale di classi:

- di poter disporre di n.6 aule aggiuntive con i relativi servizi igienici ;
- di limitare il numero di studenti per classe ( non più di 28-29 ), date le dimensioni ridotte di molte delle aule;

- di intervenire sui laboratori, anche con modalità “compensative” (laboratori “mobili”) allo scopo di adeguarne la fruizione alle effettive necessità.

A questo riguardo l'istituto è impegnato in attività di sensibilizzazione delle istituzioni interessate ed anche di Enti ed Associazioni operanti sul territorio al fine di poter “fare squadra”, operare insieme, massimizzando gli sforzi: nello specifico, con i referenti di Provincia, Comune di Monticello e i Club Rotary presenti sul territorio si sta procedendo alla progettazione di nuovi spazi esterni .

Inoltre risulta indispensabile , nel triennio, assicurare :

- l'adeguamento costante dei Documenti di Valutazione Rischi, dei Piani di emergenza ed evacuazione,...;
- procedure interne rigorose finalizzate ad una gestione in sicurezza dell'intero servizio scolastico anche mediante l'adeguamento/integrazione dei Regolamenti e delle disposizioni presenti (dal Regolamento d'Istituto, all'utilizzo di Internet ,degli accessi alla rete e al sito della scuola, all'utilizzo dei laboratori e delle aule speciali, alla gestione dei momenti assembleari e di festa,...) ;
- la revisione/controllo dei Regolamenti d'uso di spazi e strutture scolastiche, anche in orario extrascolastico (aula magna e palestre)
- l'elaborazione di un apposito Regolamento su trasparenza e privacy;
- interventi educativi funzionali allo sviluppo di comportamenti corretti in una logica di prevenzione e di rispetto della legalità.

## 5. La scelta della trasparenza nei processi valutativi e decisionali a livello didattico e gestionale

### 1 I criteri di valutazione dei sapere e dei comportamenti

#### a. Gli attuali criteri di valutazione

L'attenzione agli esiti scolastici non può prescindere dalla cura per la definizione e la trasparenza dei criteri di valutazione. L'Istituto ha una sua definizione degli indicatori collegati ai voti in decimi che è la seguente:

<i>Voto</i>	<i>Giudizio</i>	<i>Indicatori</i>
<b>1</b> <b>2</b> <b>3</b>	Assolutamente Insufficiente	Lo studente non ha conseguito le abilità e conoscenze previste. Le sue competenze sono frammentarie e rendono problematica la prosecuzione degli studi.
<b>4</b>	Gravemente Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte, inferiore alla metà, degli obiettivi. Le conoscenze sono frammentarie; lo studio è mnemonico, profonde sono le lacune; è improduttiva la capacità di utilizzare le nozioni. Il linguaggio non è appropriato. La situazione non appare recuperabile in breve. Le competenze risultano ancora molto fragili.
<b>5</b>	Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte delle abilità e delle conoscenze previste. Lo studio è mnemonico, la preparazione superficiale. L'esposizione schematica. Scarsa è la padronanza dei termini. Vi sono carenze lessicali e sintattiche e dunque competenze scarse nel sapere far uso adeguato delle conoscenze acquisite. Le insicurezze sono recuperabili con impegno e studio sistematico.
<b>6</b>	Sufficiente	Lo studente ha conseguito, a livelli minimi, le abilità e le conoscenze necessarie. Ha un dominio sufficiente degli obiettivi, una preparazione corretta, aderente al testo. Si richiede più chiarezza e incisività nell'analisi dei dati, più rigore espositivo, maggiore padronanza della terminologia. Manca approfondimento. Rielaborazione e collegamenti sono circoscritti. Limitate le competenze nell'applicare le conoscenze a problemi o processi nuovi.
<b>7</b>	Discreto	Lo studente ha conseguito le conoscenze e le competenze previste, in forma superiore alla sufficienza. Espone con un certo rigore, organizza il proprio lavoro con diligenza e continuità. L'approfondimento delle tematiche è ancora limitato ma l'interesse accettabile.

<b>8</b>	Buono	Lo studente ha acquisito una buona capacità di rielaborare le conoscenze in modo critico e ha le competenza nel saperle applicare a situazioni nuove. Approfondisce alcune tematiche. Dimostra buone doti di riflessione e rigore logico e assume un ruolo propositivo nella classe.
<b>9</b>	Ottimo	Lo studente sa rielaborare le conoscenze in modo critico; applica le abilità acquisite a processi nuovi. Sa stabilire collegamenti nel programma e fra i contenuti delle discipline. I suoi lavori sono corretti e rigorosi, con brillanti intuizioni e apporti personali. Le conclusioni sono originali, appropriate, sostenute da spiccate capacità d'analisi e da un metodo rigoroso.
<b>10</b>	Eccellente	Lo studente dimostra padronanza degli obiettivi e dei contenuti previsti e d'ulteriori obiettivi trasversali. Si è distinto per un rendimento sicuro e affidabile. È propositivo, creativo, critico, ha mostrato un vivo interesse che lo ha portato a conseguire una visione ampia e critica delle sue conoscenze e mostra competenze solide in grado di procedere in piena autonomia.

L'attribuzione dei voti alle prove/prestazioni è azione non meccanica, non segue un ordine puramente quantitativo, ma sia nella valutazione in itinere che nella valutazione finale assume il dato numerico alla luce di un criterio pedagogico (gradualità degli obiettivi delle discipline, miglioramento progressivo dello studente) e si definisce dentro l'agire didattico, cioè nella relazione triangolare tra docente, disciplina e studente e nel confronto tra docenti nei consigli di materia e in ultimo nei consigli di classe.

Le tre voci di riferimento per la valutazione sono conoscenze, abilità, competenze e sempre più l'azione didattica si sta definendo a partire dalla centralità delle competenze.

Per la valutazione dei comportamenti (voto di condotta) l'Istituto, nel rispetto della normativa vigente sulle assenze, sull'attribuzione delle note, indica ai consigli di classe la seguente tabella che parte dal voto 6/10, in assenza di gravi motivi per assegnare un voto inferiore a 6/10

OBIETTIVI EDUCATIVI punteggi	-1	0	1	2	VOTO  6 +
PARTECIPAZIONE		Generalmente inadeguata	Generalmente adeguata	Propositiva e adeguata	
RISPETTO DELLE REGOLE	Presenza di almeno 3 note	Accettabili pur se con qualche nota	Comportamento generalmente corretto e adeguato	Comportamento sempre corretto e adeguato	

La promozione o non promozione è definita in relazione alla quantità di insufficienze, al loro peso nel percorso dello studente e alla loro persistenza negli anni. In itinere i supporti dati per il successo formativo sono corsi per recuperare i debiti, sportelli help, forme di studio tra pari. In particolare i consigli di classe operano per distinguere i tipi di lacune. Nel biennio si punta su competenze di base; nel triennio diventano decisive le competenze professionalizzanti. Con questo criterio vengono attribuiti i debiti, di norma due debiti al massimo per consentire allo studente un effettivo recupero.

I crediti nel triennio vengono attribuiti secondo le tabelle ministeriali. L'Istituto ha regolamentato la definizione del punto all'interno della banda definita dalla media scolastica secondo questi criteri:

Attribuzione del punto più alto della banda	Attribuzione del punto più basso
Studenti di 3 <sup>a</sup> e 4 <sup>a</sup> promossi a giugno con votazioni interamente positive	
Studenti di 5 <sup>a</sup> ammessi all'esame senza discipline fragili	Studenti di 5 <sup>a</sup> ammessi all'esame di stato con qualche fragilità
Studenti promossi a settembre all'unanimità e con almeno o un credito scolastico (*) o un credito formativo	Studenti promossi a settembre a maggioranza o senza voci di credito scolastico o formativo

(\*)Tra le voci che danno credito scolastico c'è anche la partecipazione all'IRC e alle attività svolte in modo positivo e propositivo in alternativa all'IRC, secondo le regole indicate dall'Istituto.

La comunicazione agli studenti e ai genitori dell'esito delle valutazioni avviene di norma mediante il registro elettronico. Gli studenti ricevono ovviamente dai docenti le dovute spiegazioni; i genitori possono incontrare i docenti negli spazi settimanali per i colloqui.

*b. Azioni di miglioramento*

I due obiettivi di processo collegati all'area di processo "Curricolo progettazione e valutazione" sono proprio previsti per definire sempre di più le pratiche di una didattica basata sulle competenze e sulla loro valutazione. Così nella sezione 2 del PDM sono indicati questi aspetti:

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
progettazione didattica per competenze che vanno definite, formate e rilevate con un lavoro più sistematico dei docenti	Estensione a tutti i gruppi disciplinari e dipartimenti di una programmazione per competenze chiave di cittadinanza ; estensione al 70% delle discipline di una valutazione per competenze nel triennio '16-'19	presenza al 90% di programmazioni disciplinari e trasversali strutturate per competenze con differenziazione biennio (competenze base ed educative) - triennio (competenze professionalizzanti) con particolare riferimento ai progetti di alternanza scuola lavoro	analisi qualitativa delle programmazioni e quantificazione delle programmazioni adeguate agli obiettivi
individuazione di modalità per monitorare l'azione didattica per competenze	Diffusione al 90% dell'azione didattica di insegnamento e valutazione per competenze chiave - disciplinari e trasversali ; educative e professionalizzanti Nel biennio: competenze base ed educative Nel triennio: competenze professionalizzanti	presenza di griglie comuni nelle valutazioni coerenti con i criteri di valutazione per competenze adottate dal 70% dei docenti. Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI - rilevazioni Eduscopio e OCSE PISA Riduzione della dispersione scolastica	numero di prove comuni eseguite per assolvimento dei debiti (a fine trimestre e a fine anno) Analisi annuale : esiti delle prove INVALSI, esiti Eduscopio. Analisi dati OCSE PISA Riduzione dei percentuale dei non ammessi

## *2. I criteri di impiego delle risorse attuali e nel prossimo futuro*

La situazione della quantità, qualità, distribuzione delle risorse umane è stata ben definita al paragrafo 4.1. In questa parte si esplicitano alcuni criteri di impiego dei docenti e le proiezioni circa il fabbisogno nei prossimi tre anni.

Il numero delle classi ottimale del nostro Istituto, visti gli spazi di cui disponiamo, è di 50/51 classi, suddivise in 11 prime e 10 seconde, terze, quarte e quinte.

Nello specifico 3 sono i corsi del Liceo delle Scienze Umane opzione Base, 1 del Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale, 3 del Liceo Linguistico suddivisi a seconda delle tre lingue straniere (Inglese-Tedesco-Francese; Inglese-Francese-Russo; Inglese-Spagnolo-Tedesco); le prime due sezioni del Liceo Linguistico, a partire dalla classe terza, sono Esabac; 2 sono i corsi di Informatica e Telecomunicazioni, che ogni anno, in base alle scelte degli studenti alla fine della classe seconda, danno origine a due trienni variamente composti tra classi solo di articolazione Informatica, classi solo di articolazione Telecomunicazioni o classi miste che prevedono entrambe le due articolazioni; 1 corso di Chimica dei Materiali. La classe prima in più è di solito articolata tra Informatica-Telecomunicazioni e Chimica; questa classe, in genere, nel passaggio alla seconda viene assorbita dalle altre classi degli indirizzi tecnici.

Le classi prime vengono composte in modo omogeneo per numero, voto finale della Scuola Media Inferiore, provenienza degli studenti e desiderata degli studenti e dei loro genitori.

Il numero di studenti che compongono le classi prime è fissato a 28, il che non esclude tuttavia che a volte le classi siano più numerose, in base agli esiti degli scrutini di Giugno e soprattutto di Settembre. Le classi successive sono in genere meno numerose.

Stante questa situazione il numero degli studenti del nostro Istituto è generalmente compreso tra i 1250 e i 1300 studenti.

Di conseguenza anche il numero di cattedre è abbastanza stabile: fanno eccezione le cattedre dei trienni tecnici per le discipline di indirizzo; queste possono variare a seconda

delle scelte degli studenti alla fine della classe seconda, delle iscrizioni e degli esiti degli scrutini. Per i prossimi anni si prevedono cattedre in più (1 o2) per la classe di concorso AO13 Chimica, visto il numero elevato di studenti di questo indirizzo presenti nelle classi del biennio.

Le cattedre vengono formate dal Dirigente, coadiuvato dal Vicario, secondo i seguenti criteri.

- Individuazione del numero di cattedre effettivamente costituibili in base agli insegnamenti previsti dai quadri orari relativamente alla stessa classe di concorso, come indicato dagli organici di diritto e poi di fatto
- Composizione delle cattedre sommando le ore degli insegnamenti fino a 18, con riferimento ai criteri proposti dagli organi collegiali ed alle cattedre assegnate l'anno precedente
- Presa visione della desiderata del Gruppo di Materia, dei Progetti e dei singoli insegnanti
- Continuità didattica
- Razionalizzazione delle cattedre sui vari corsi di studio presenti nel nostro Istituto

Il personale ATA è sostanzialmente insufficiente alle esigenze dell'Istituto ed occorrerebbe incrementarlo.

Inoltre si ritiene di dover mantenere la richiesta di 9 docenti dell'organico del potenziamento.

Questi sono assolutamente essenziali e sono già stati impiegati sia in mansioni specifiche (coprire le ore lasciate libere dal semiesonero del Vicario, gestire e coordinare stage, gemellaggi con i paesi stranieri), ecc..) sia in mansioni comuni sulle necessità dell'Istituto, come messo in evidenza nel punto 4.1. del presente PTOF.



## - P.T.O.F. - Piano Triennale dell'Offerta Formativa

La presenza di un insegnante del Potenziamento di una disciplina che noi non abbiamo più (Educazione musicale) ci può permettere a partire dal prossimo anno scolastico e previa accettazione della proposta da parte degli studenti del Biennio liceale, di reintrodurre corsi di Musica che tradizionalmente hanno da sempre caratterizzato la nostra offerta formativa, prima dell'entrata in vigore della Riforma Gelmini.

## 6. I criteri di valutazione degli obiettivi di miglioramento nel triennio

La scuola sta sperimentando per la prima volta una programmazione triennale del suo intero sistema formativo, ma pur in questa novità di impostazione, non si possono non auspicare modalità di verifica in itinere e alla fine del triennio, a favore di un miglioramento guidato e fondato nei fatti.

Un **primo elemento di verifica** può essere tratto dalle **valutazioni annuali delle azioni indicate nella sezione terza e quarta del Piano di Miglioramento**, poste **in relazioni ai risultati attesi (sezione prima) e ai traguardi ricavati dal RAV**. Un buon risultato potrà essere definito dalla capacità di indirizzo o di re-indirizzo in itinere delle azioni da svolgere, segno della capacità di far tesoro dell'esito dei processi, positivi o negativi che siano.

Un **secondo elemento** è costituito dalla **valutazione** :

- della **significatività degli obiettivi di processo individuati** per giungere ad esiti scolastici migliori e ad una definizione soddisfacente dei curricoli per competenze;
- della **capacità previsionale espressa dal PTOF in ordine agli obiettivi da conseguire e agli strumenti da impiegare**.

Un **terzo elemento di verifica** è fornito dalla valutazione del **metodo perseguito per condurre le azioni progettate**: se partecipativo e basato su corresponsabilità diffusa o se accentrato o frammentato.

Infine si ritiene positiva anche la **capacità di spostare l'attenzione e la progettualità sugli aspetti ora non posti al centro della progettazione, ma in ogni caso significativi per il buon funzionamento del sistema**.

Sulla base di questi criteri saranno definiti in itinere degli indicatori per poter rilevare i dati quantitativi e qualitativi funzionali alla verifica.